

INDICE LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO 2018-2021

	Pagina
1. INTRODUZIONE	3
2. LA GESTIONE CORRENTE	4
2.1. Le ipotesi di base	4
2.2. Le uscite della gestione corrente	7
2.3. Le entrate della gestione corrente	9
2.4. Le risultanze d'esercizio	11
3. IL GETTITO FISCALE	13
3.1. Alcune riflessioni	13
3.2. Gettito 2016 e 2017	13
3.3. Gettiti 2018-2021	13
3.4. Le sopravvenienze	14
3.5. La stratificazione fiscale	14
4. OBIETTIVI FINANZIARIE MISURE	16
4.1. Gli indicatori finanziari	16
4.2. Gli obiettivi finanziari	21
4.3. Misure ipotizzate per la correzione delle tendenze	23

5. OBIETTIVI, GRANDI PROGETTI E VISIONE	30
5.1. Obiettivi dei Dicasteri	30
5.2. Grandi progetti	37
5.3. Visione 2025, obiettivi a medio lungo termine della Città	47
6. LA GESTIONE INVESTIMENTI	51
6.1 Introduzione	51
6.2 Scelta delle priorità	52
6.3 Commenti alle singole opere	55
7. PIANO DEL BILANCIO	70
8. CONSIDERAZIONI FINALI	72

1) **INTRODUZIONE**

Signor Presidente e Consiglieri,

abbiamo il piacere di presentarvi per discussione il piano finanziario e il piano delle opere del Comune per il periodo 2018-2021. Come noto, la Legge organica comunale (art. 156) sancisce l'obbligatorietà dell'allestimento di un PF, per i Comuni con una popolazione superiore ai 500 abitanti. Nella consapevolezza della complessità degli ambiti in cui opera l'ente comunale e nelle variabili presenti nelle valutazioni di future grandezze, gli amministratori pubblici riconoscono l'utilità e l'importanza di dotarsi comunque di strumenti che permettano di effettuare delle proiezioni e analisi di medio-lungo termine che vanno oltre i limiti temporali dei preventivi e consuntivi.

Senza volerci dilungare, segnaliamo che il piano finanziario deve contenere delle indicazioni (art. 156 LOC):

- sulle spese e ricavi della gestione corrente
- sul fabbisogno finanziario e il possibile finanziamento
- sugli investimenti
- sull'evoluzione del patrimonio, dei debiti e del capitale proprio.

La pianificazione finanziaria si articola dunque su tre piani principali: il conto di gestione corrente, il conto degli investimenti e il conto patrimoniale. Come ogni proiezione, anche questa si basa su ipotesi di lavoro ben precise, dalle quali dipendono naturalmente le valutazioni che sono in seguito presentate.

Nei vari capitoli del presente documento, oltre a fornirvi queste informazioni, vi illustriamo gli obiettivi per i vari dicasteri elaborati dal Municipio con l'accompagnamento del consulente esterno IQ-Center. Inoltre, per la prima volta, l'Esecutivo ha voluto dotarsi di linee lungo termine allestendo quindi le "Linee guide 2025".

Il Piano finanziario che vi presentiamo tematizza aspetti rilevanti per la nostra Città, che toccano evidentemente aspetti di natura finanziaria ma anche di gestione del territorio e di qualità di vita. Il documento è da vedere sia come un approccio alle sfide che ci attendono, sia come proposte di attuazioni concrete in ambito di opere e di gestione dell'Ente comunale.

Oltre ad essere uno strumento di lavoro per l'esecutivo, serve quale fonte d'informazione sulla politica economico-finanziaria che il Comune intende adottare e sulle possibili conseguenze che le scelte attuate comporteranno. Pur non trattandosi di un documento giuridicamente vincolante, il Municipio afferma il proprio impegno politico a seguire le linee direttive e ad attuare i provvedimenti previsti.

2) LA GESTIONE CORRENTE

2.1) Le ipotesi di base

Alcune proiezioni sono legate a delle previsioni circa la possibile evoluzione della congiuntura economica che caratterizza il periodo della pianificazione finanziaria. I parametri riguardano ad esempio la crescita della massa salariale, l'inflazione, i tassi d'interesse o i prelievi di contributi cantonali. Sebbene in passato abbiamo convissuto più volte con cambiamenti delle situazioni quadro (dovuti ad esempio a modifiche legislative o a variazioni marcate dei gettiti fiscali di alcuni grossi contribuenti o di categorie), la metodologia utilizzata impone di stabilire alcune ipotesi di lavoro. L'evoluzione della gestione corrente, la determinazione del fabbisogno e i risultati d'esercizio sono stati calcolati tenuto conto di diversi fattori, indicati nella tabella che segue.

Ipotesi	PARAMETRO	IPOTESI-BASE / DI LAVORO
1	Dati di partenza	Preventivi 2018 e consuntivi 2016.
2	Tasso di inflazione	2016-2017 0.0%, 2018-2021 0.5%
3	Evoluzione massa salariale	Concessione rincaro integrale e scatti d'anzianità. Per le unità lavorative si è partiti con quelle di preventivo 2018. Per i docenti aumento di una sezione di SI e SE dal 2018/2019 (costo netto fr. 130'000.- per SI e fr. 170'000.- per SE). Non sono considerate eventuali conseguenze finanziarie derivanti dalla revisione del ROD e dalle risultanze delle verifiche di IQ-Center. Per contro, il costo complessivo gli stipendi comprende la soppressione dell'assegno economia domestica (ca. fr. 130'000.- annui) e un incremento dei salari della PolCom a causa dell'adeguamento ai parametri del Cantone (valutato anche in ca. fr. 130'000.-).
4	Spese per beni e servizi	Come preventivo 2018.
5	Tasso d'interesse medio sui prestiti	1.5% sull'arco dell'intero periodo. Con l'aggiunta dovuta all'aumento del debito pubblico (investimenti netti superiori ad autofinanziamento).
6	Tasso medio d'ammortamento sulla sostanza ammortizzabile	2016 9.04%, 2017 8.2, 9.1% nel 2018 e 8.0% dal 2019.
7	Contributi	Secondo leggi e disposizioni in vigore.
8	Indice di forza finanziaria	punti 85,21 (ultimo coefficiente IFF 2017-2018) distribuzione (sussidi): 53% partecipazione (contributi): 47%

9	Redditi della sostanza, tasse, multe	È prevista l'entrata in vigore della tassa sul sacco dal 2019. Il risparmio per il costo dello smaltimento (-30%) è neutralizzato da una riduzione delle tasse incassate. La riduzione dell'importo incassato è mitigato dalle nuove tasse sul verde, gli ingombranti e quella per i grandi eventi.																																																								
10	Società Elettrica Sopracenerina	<u>Privativa</u>: dal 2014 la privativa è sostituita dalla tassa metrica, pari a circa fr. 500'000.-. <u>Illuminazione pubblica</u>: l'evoluzione dei costi dell'IP è stimata: <table><tr><td></td><td>C2015</td><td>C2016</td><td>P2017</td><td>PF 2018</td><td>PF 2019</td><td>PF 2020</td><td>PF 2021</td></tr><tr><td>Energia elettrica</td><td>183'148</td><td>182'930</td><td>150'000</td><td>170'000</td><td>160'000</td><td>150'000</td><td>150'000</td></tr><tr><td>Manutenzioni</td><td>129'600</td><td>129'600</td><td>83'000</td><td>97'200</td><td>97'200</td><td>97'200</td><td>97'200</td></tr><tr><td>Ammortamenti (1)</td><td>258'079</td><td>258'079</td><td>208'757</td><td>192'057</td><td>176'692</td><td>162'557</td><td>149'552</td></tr><tr><td>Interessi (2)</td><td>57'351</td><td>57'351</td><td>52'189</td><td>48'014</td><td>44'173</td><td>40'639</td><td>37'388</td></tr><tr><td>Gestione amministrativa</td><td>7'510</td><td>7'510</td><td>7'000</td><td>7'000</td><td>7'000</td><td>7'000</td><td>7'000</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>635'688</td><td>635'471</td><td>500'947</td><td>514'271</td><td>485'065</td><td>457'396</td><td>441'140</td></tr></table> Non è inserito l'introito di fr. 560'000.- derivante dalla tassa IP. <u>Dividendi</u>: ipotesi di fr. 1.95 per azioni. Dal 2016 il dividendo ammonta a: 205'883 azioni x 1.95 = fr. 401'472.-.		C2015	C2016	P2017	PF 2018	PF 2019	PF 2020	PF 2021	Energia elettrica	183'148	182'930	150'000	170'000	160'000	150'000	150'000	Manutenzioni	129'600	129'600	83'000	97'200	97'200	97'200	97'200	Ammortamenti (1)	258'079	258'079	208'757	192'057	176'692	162'557	149'552	Interessi (2)	57'351	57'351	52'189	48'014	44'173	40'639	37'388	Gestione amministrativa	7'510	7'510	7'000	7'000	7'000	7'000	7'000	TOTALE	635'688	635'471	500'947	514'271	485'065	457'396	441'140
	C2015	C2016	P2017	PF 2018	PF 2019	PF 2020	PF 2021																																																			
Energia elettrica	183'148	182'930	150'000	170'000	160'000	150'000	150'000																																																			
Manutenzioni	129'600	129'600	83'000	97'200	97'200	97'200	97'200																																																			
Ammortamenti (1)	258'079	258'079	208'757	192'057	176'692	162'557	149'552																																																			
Interessi (2)	57'351	57'351	52'189	48'014	44'173	40'639	37'388																																																			
Gestione amministrativa	7'510	7'510	7'000	7'000	7'000	7'000	7'000																																																			
TOTALE	635'688	635'471	500'947	514'271	485'065	457'396	441'140																																																			
11	Regolamenti comunali	Situazione come preventivo 2018, ad eccezione del nuovo Regolamento sui rifiuti previsto dal 2019.																																																								
12	Rapporti finanziari con il Cantone	Come preventivo 2018, in particolare con soppressione della TUI accompagnata da misure compensatorie (ad es. aumento valori di stima immobiliare, contenimento costi SACD e anziani). Non si considera la possibile entrata in vigore della nuova pianificazione ospedaliera. Secondi il messaggio del maggio 2014 vi sarebbe un aggravio per i Comuni pari a 7 milioni, fr. 350'000.- circa a carico di Locarno.																																																								
13	Investimenti	Si ipotizzano i seguenti investimenti netti: 2018 18.1 milioni, 2019 13.8 milioni, 2020 14.0 milioni, 2021 19.3 milioni.																																																								
14	Terreni	Nel piano delle opere è inserito il seguente acquisto: • Zona Stadio, Posta SA (RFD 1958), 2018, fr. 1'600'000.- (affitto annuo ipotizzato fr. 90'000.-). Nelle calcolazioni degli oneri per interessi e ammortamenti sono considerate le vendite dei seguenti terreni: • Cassa pensione (RFD 5515), 2018, fr. 3'500'000.- (fr. 2'527.- a bilancio) • Mutuo soccorso (RFD 5516), 2018, fr. 900'000.- (fr. 730.- a bilancio) ma non il terreno Piazza Castello (RFD 76), fr. 13'900'000.- (fr. 10'000'000.- a bilancio), la cui vendita è ipotizzata nel 2019.																																																								
15	Autosili	Nella gestione corrente è considerato l'autosilo Largo Zorzi a partire dal 2017 (Monti e ex Balli dal 2022, Solduno oltre).																																																								

16	Palazzo del Cinema	Nel PF è ipotizzata la contabilizzazione nel 2017 dell'investimento netto a carico della Città di 6 milioni. Non è ancora considerato un eventuale credito supplementare derivante dal mancato riconoscimento dell'AFC in ambito di recupero IVA. Per la gestione corrente si ipotizza una gestione a pareggio.
17	Gettito fiscale Sopravvenienze d'imposta	È ipotizzata una crescita costante nei prossimi anni per le persone fisiche nella misura del 2% all'anno, mentre per le persone giuridiche è mantenuto il gettito del stimato nei preventivi 2018. Le valutazioni dei gettiti a partire dal 2019 considerano il probabile impatto della "riforma cantonale fiscale e sociale", i cui contenuti sono stati illustrati nella conferenza stampa del Consiglio di Stato dello scorso 18 settembre 2017. I minori introiti per Locarno sono valutati in (netto) fr. 450'000.- nel 2019 e in fr. 740'000.- per gli anni seguenti. Fra le modifiche spicca la riduzione dell'aliquota sulla sostanza per le persone fisiche, la quale passerà dal 3.5‰ attuale al 2.5‰ in maniera lineare entro il 2020. A fine 2016 ca. 5.9 mio di sopravvenienze. Utilizzo previsto: 2.5 nel 2017, 2.5 milioni nel 2018 e 0.9 mio nel 2019. Come già evidenziato durante l'analisi dei preventivi e consuntivi, si dispone di un certo margine di manovra per la contabilizzazione di questa tipologia d'entrata. Esso è dato in particolare sia dagli effettivi incassi delle imposte degli anni precedenti sia dalle valutazioni aggiornate dei gettiti dei periodi antecedenti l'anno di consuntivo.

2.2) Le uscite della gestione corrente

La tendenza delle spese correnti è riassunta alla pagina seguente. Le spese di gestione corrente passano dagli 88.2 milioni del 2018 a 90.6 milioni del 2021. Come indicato in dettaglio nei prossimi capitoli, gli incrementi maggiori riguardano le categorie degli ammortamenti, delle spese per il personale e dei contributi. Gli ammortamenti seguono l'evoluzione della mole d'investimenti previsti. Nel caso delle spese del personale pesano l'aumento ipotizzato delle sezioni di scuola infanzia ed elementare, la concessione degli scatti e, in maniera minore, la concessione del carovita. La categoria dei contributi propri è quella più variegata, ove sono registrati i contributi al Cantone e altri enti. Quasi la totalità dei 16-17 milioni sono ancorati in leggi cantonali (contributo al Cantone per cassa malati/AVS, contributo al Cantone per istituti per anziani riconosciuti, contributo al Cantone per l'assistenza, ecc.), oppure contenuti in convenzioni o Regolamenti (copertura a CBR SA, regolamento sociale).

Notiamo che le uscite evolvono globalmente in maniera abbastanza contenuta con uno 0.9% medio annuo.

Conto	Ricapitolazione generale	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Piano finanziario (in '000)				
				P 2017	P 2018	2019	2020	2021
30	SPESE PER IL PERSONALE	38'893'135	37'417'074	39'645	40'860	41'454	41'719	41'991
31	SPESE PER BENI E SERVIZI	14'077'478	12'688'487	12'870	11'528	11'547	11'425	11'637
32	INTERESSI PASSIVI	2'713'636	2'566'902	2'311	2'041	2'261	2'349	2'474
33	AMMORTAMENTI	7'947'096	9'495'925	7'450	9'335	8'635	9'135	9'585
34	CONTR. SENZA PRECISA DESTINAZIONE	89'241	0	0	0	0	0	0
35	RIMBORSI A ENTI PUBBLICI	2'171'117	2'089'480	2'390	2'390	2'405	2'455	2'460
36	CONTRIBUTI PROPRI	16'397'129	15'262'107	16'377	16'855	17'074	17'224	17'274
38	VERSAMENTI A FINANZIAMENTI SPECIALI	991'984	991'423	920	920	920	920	920
39	ADDEBITI INTERNI	3'856'294	3'640'674	4'203	4'224	4'224	4'224	4'224
	TOTALE GENERALE	87'137'110	84'152'072	86'166	88'153	88'520	89'451	90'565

2.3) Le entrate della gestione corrente

La tabella mostra la tendenza dei ricavi correnti. Essi passano dai 48.4 milioni del preventivo 2018 ai 46.0 milioni nel 2021. Come già accennato in sede di discussione sui consuntivi 2016, nei prossimi anni potremo contare su importi di sopravvenienze modesti rispetto a quanto avvenuto negli scorsi sette-otto anni.

L'evoluzione della struttura delle entrate, cioè la differenziazione tra imposte dirette (gettito fiscale) e indirette (rette, tasse specifiche, contributi incassati, ecc.), riportata abitualmente nei MM sui consuntivi e preventivi, mostra che mediamente la suddivisione è attorno al 50%. Questa ripartizione può però essere fortemente condizionata in particolare dall'andamento del gettito di competenza dell'anno in questione e da eventuali sopravvenienze d'imposta.

Come noto, a corto termine è molto difficile modificare in maniera considerevole l'andamento delle varie entrate; in pratica è fattibile un intervento determinante solo nella categoria 43, relativa ai ricavi per prestazioni, tasse e multe che peraltro, fruttando ca. il 40% delle entrate complessive (esclusi gli accrediti interni), risulta essere la più cospicua.

Come già anticipato di recente, in particolare con la presentazione del MM sull'acquisto dell'autosilo Largo Zorzi e in seguito nelle discussioni sugli ultimi consuntivi, la strategia del Municipio in ambito di investimenti è focalizzata anche su opere che producono un ritorno finanziario con una conseguente riduzione del fabbisogno da coprire tramite le imposte. A questo proposito rimandiamo alla tabella a pag. 54 con l'elenco, non esaustivo, di investimenti che comportano un ritorno monetario.

Globalmente prevediamo una diminuzione media annua dello 0.85%.

- Categoria 40 “imposte” *escluso gettito di competenza*: nel paragrafo dedicato alle ipotesi di base sono indicati gli importi relativi alle sopravvenienze d'imposta previste passano dai 2.5 milioni nel 2018 a 0 milioni dal 2020. Come menzionato, in questo ambito vi sono dei margini di apprezzamento, per cui le sopravvenienze effettivamente contabilizzate (e quindi consumate) dipendono anche dalla necessità di copertura del fabbisogno di un determinato anno contabile.
- Categoria 42 “redditi della sostanza”: ricordiamo che la colonna 2017 contiene i ricavi dell'autosilo Largo Zorzi, conformemente all'emendamento approvato in sede di voto sul preventivo 2017.
- Categoria 43 “ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e multe”: la categoria è molto variegata; prevediamo in particolare un leggero incremento delle rette per ospiti (San Carlo) e una stabilizzazione degli incassi delle multe di polizia.
- Categoria 44 “contributi senza fine specifico”: ricordiamo che nel preventivo 2017 è stato inserito un importo di fr. 400'000.- relativo al riversamento della quota parte della tassa sugli utili immobiliari (TUI) che, secondo la decisione degli organi cantonali, dovrebbe però decadere.
- Categoria 46 “Contributi per spese correnti”: l'andamento positivo è essenzialmente da ricondurre al maggiore contributo del Cantone dovuto all'aumento delle sezioni di scuola, come pure al contributo globale del Cantone per la gestione del San Carlo.

Conto	Ricapitolazione generale	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Piano finanziario (in '000)				
				P2017	P 2018	2019	2020	2021
40	IMPOSTE (escluso gettito di competenza)	47'076'271	49'855'754	7'680	7'880	6'280	5'380	5'380
41	REGALIE E CONCESSIONI	721'622	733'490	795	855	855	855	855
42	REDDITI DELLA SOSTANZA	5'596'158	4'793'409	7'090	6'871	6'913	6'943	6'943
43	RICAMI PER PRESTAZ., VENDITE, TASSE DIRITTI E MULTE	17'699'347	17'200'027	17'176	17'504	17'405	17'535	17'600
44	CONTRIBUTI SENZA FINE SPECIFICA	3'946'891	3'374'221	2'112	1'812	1'803	1'753	1'703
45	RIMBORSI DA ENTI PUBBLICI	2'044'074	1'812'231	2'123	2'124	2'110	2'115	2'120
46	CONTRIBUTI PER SPESE CORRENTI	5'973'161	6'036'155	6'551	6'846	6'918	6'918	6'918
48	PRELEVAMENTI DA FINANZIAMENTI SPECIFICI	292'600	201'700	250	250	250	250	250
49	ACCREDITI INTERNI	3'856'294	3'640'674	4'203	4'224	4'224	4'224	4'224
	TOTALE GENERALE	87'206'417	87'647'662	47'979	48'365	46'758	45'973	45'993

2.4) Le risultanze d'esercizio

In conclusione è opportuno analizzare brevemente i risultati complessivi del conto di gestione corrente. La tabella, mostra dei risultati negativi crescenti a partire dal 2019 mantenendo il moltiplicatore politico attuale del 90%. Desideriamo comunque ribadire il carattere indicativo delle previsioni che si basano sulla situazione attuale e su ipotesi di sviluppo suscettibili di modifiche anche importanti. In questo senso, le variabili che caratterizzano la situazione economica e il quadro legislativo possono rendere incerte alcune delle ipotesi attuate: pensiamo ad esempio ai tassi d'interesse, all'incremento del gettito fiscale, oppure al quadro legislativo in particolare per quanto attiene a modifiche nei rapporti esistenti Cantone-Comuni. Il PF va quindi interpretato come strumento di lavoro che richiede un'applicazione flessibile.

Se le ipotesi si concretizzeranno nella misura indicata nei capitoli precedenti e, lo sottolineiamo, senza l'applicazione delle strategie e delle misure presentate e commentate al capitolo 4.3, necessiteremmo di un moltiplicatore aritmetico fra il 94 e il 98%. Sarà compito dell'esecutivo adottare le dovute scelte alla luce anche della reale situazione che si presenterà al termine di ogni esercizio e proporre così al Legislativo un moltiplicatore politico che consideri nella giusta misura i vari aspetti in gioco, ritenuto che uno degli obiettivi importanti rimane quello di mantenere il moltiplicatore attuale, consapevoli anche della possibilità di ricorrere almeno in parte al capitale proprio, che a fine 2016 ammontava a 19.5 milioni di franchi.

In calce alla tabella che segue è inoltre indicato l'impatto finanziario delle principali ipotesi utilizzate, quindi considerato nelle cifre relative all'evoluzione delle uscite e delle entrate, come pure la conseguenza di alcune misure previste o in discussione ma non ancora inserite. Per motivi di chiarezza, gli importi che migliorano il risultato d'esercizio sono indicati in colore verde con segno positivo, quelli invece che producono un peggioramento del risultato sono di colore rosso con segno negativo.

EVOLUZIONE 2018 - 2021 :
VARIANTI MOLTIPLICATORE 90%, 92% e 95%

CATEGORIA	CONS	PREV.	PREV.	STIMA EVOLUZIONE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DATI IN T'000 fr.						
TOTALE USCITE CORRENTI	87'137	86'166	88'151	88'520	89'451	90'565
TOTALE ENTRATE CORRENTI	49'126	47'979	48'365	46'758	45'973	45'998
FABBISOGNO PREVISTO	38'011	38'188	39'786	41'763	43'478	44'572
TASSA IMMOB. E PERSONALE	2'500	2'850	2'850	2'900	2'950	3'000
SALDO DA COPRIRE MEDIANTE IMPOSTA	35'511	35'338	36'936	38'863	40'528	41'572
GETTITO FISCALE CANTONALE	39'533	40'769	41'180	41'402	41'797	42'497
MOLTIPLICATORE ARITMETICO	89.83%	86.68%	89.69%	93.87%	96.96%	97.82%
MOLTIPLICATORE ARITMETICO SENZA SOPRAVVENIENZE	99.17%	92.81%	95.76%	96.04%	96.96%	97.82%
APPLICANDO UN TASSO DI MOLTIPLICATORE						
90%	35'580	36'692	37'062	37'262	37'618	38'247
92%	36'370	37'507	37'886	38'090	38'454	39'097
95%	37'556	38'731	39'121	39'332	39'708	40'372
RISULTANO I SEGUENTI RISULTATI D'ESERCIZIO						
90%	69	1'359	115	-1'601	-2'911	-3'325
92%	860	2'169	950	-773	-2'075	-2'475
95%	2'046	3'392	2'186	469	-821	-1'200

NB ipotesi utilizzate:	Risparmi personale		56'000	96'000	96'000	96'000
	Risparmi indennità ponte		18'000	46'000	103'000	155'000
	Utilizzo parziale del credito quadro per le manutenzioni		1'200'000	1'200'000	1'200'000	1'200'000
	Aumento interessi investimenti (1.5%)		-50'000	-220'000	-310'000	-430'000
	Risparmi interessi (tassi quasi 0% e scadenze SWAP)		200'000	500'000	500'000	500'000
	Aumento ammortamenti (8%) causa investimenti (cumulato)		-350'000	-550'000	-650'000	-1'450'000
	Inpatto vendita terreni (interessi e ammortamenti)	CPers ('18)	26'000	244'000	320'000	297'000
		Mutuo ('18)	7'000	63'000	83'000	76'000
	Diminuzione affitti e tasse suolo pubblico		-200'000	-200'000	-200'000	-200'000
	Sopravenienze	3'693'193	2'500'000	2'500'000	900'000	0
	Evoluzione gettito: Giuridiche come prev 2017, Fisiche +2% annuo		400'000	670'000	680'000	700'000
	Inpatto riforma fiscale 2018			-450'000	-740'000	-740'000
Ipotesi non ancora utilizzate	Inpatto vendita terreni (interessi e ammortamenti)	Edorre ('19)		136'000	360'000	330'000
	Riduzione fabbisogno da Ente autonomo AAP			340'000	340'000	340'000
	Riduzione ammortamenti da rivalutazione proprietà comunali			700'000	700'000	700'000

3) IL GETTITO FISCALE

3.1) Alcune riflessioni

L'importanza della valutazione del gettito è data anche dal fatto che rappresenta poco meno della metà del totale delle entrate delle Città. Come noto però, già in sede di chiusura dei conti o di allestimento dei preventivi, vi sono diverse variabili da considerare per la valutazione del gettito di competenza. Inoltre, l'attendibilità delle stime diminuisce a dipendenze dell'orizzonte temporale considerato. I maggiori fattori che entrano in gioco sono ad esempio la crescita effettiva dei redditi, la variazione del numero di contribuenti, modifiche del substrato fiscale oppure ancora eventuali modifiche della legge tributaria.

I servizi finanziari, oltre alle valutazioni del gettito in sede di preventivi e consuntivi, effettuano un monitoraggio dell'andamento delle entrate fiscali, di regola a scadenze trimestrali. Le analisi si focalizzano in maniera preponderante sulla categoria delle persone fisiche, ritenuto che quelle delle persone giuridiche è più soggetta a oscillazioni marcate fra un anno e l'altro, considerata l'importanza di pochi soggetti per questa tipologia d'entrata.

3.2) Gettito 2016 e 2017

Per i gettiti di questi due anni si sono mantenuti gli importi inseriti, rispettivamente nel consuntivo 2016 per l'anno 2016 e nel preventivo 2017 per il 2017. Non vi sono infatti elementi sostanziali che portano ad un cambiamento degli importi dei gettiti relativi ai due anni. Per quel che concerne l'anno di competenza 2016, le valutazioni di consuntivo si sono basate sulle proiezioni dei dati disponibili ad inizio febbraio 2017 relativi agli anni precedenti. A quel momento vi era un importo relativo a tassazioni definitive del 2016 pari a fr. 25'079.-, mentre a metà luglio 2017 tale importo è salito a fr. 4'182'000.-, il che rappresenta solo l'11% circa del gettito annuale, per cui non si dispongono in questo ambito di nuove indicazioni.

3.3) Gettiti 2018-2021

Dopo le premesse indicate poc'anzi, vi illustriamo le ipotesi di evoluzione dei gettiti comunali per i prossimi anni:

Persone fisiche: ipotizziamo un incremento lineare del 2% annuo che considera anche un aumento della popolazione medio pari all'1% annuo.

Persone giuridiche: per l'intero periodo abbiamo mantenuto l'importo di fr. 7'440'000.- (base cantonale) contenuto nel preventivo 2017, consapevoli delle probabili oscillazioni in questa categoria, in particolare nei settori industriale e bancario.

Imposta immobiliare: il piano finanziario prevede un lieve aumento di questa voce pari a fr. 50'000.- all'anno, dovuto alla costruzione di nuovi spazi abitativi e dall'evoluzione della popolazione. Ricordiamo che nel 2017 sono entrate in vigore i nuovi valori di stima, mentre dal 2016 è raddoppiata l'imposta personale.

Inoltre, come anticipato al capitolo 2.1 relativo alle ipotesi di base, per le valutazioni del gettito fiscale ipotizziamo l'entrata in vigore della "riforma fiscale e sociale" che contempla, fra le diverse misure, per le

persone fisiche: una riduzione dell'aliquota massima dell'imposta sulla sostanza dal 3.5‰ al 3.0‰ in una prima tappa e, dal 2020, al 2.5‰;

persone giuridiche: l'introduzione del computo parziale dell'imposta sull'utile nell'imposta sul capitale, la riduzione per le partecipazioni ai fini dell'imposta sul capitale e la riduzione dell'aliquota sull'utile per gli investimenti collettivi in capitale.

Una prima valutazione dell'impatto sul gettito di Locarno è attualmente possibile unicamente sulla base delle conseguenze complessive a livello cantonale fornite dal Cantone.

3.4) Le sopravvenienze

A complemento del gettito fiscale vanno considerate le sopravvenienze d'imposta, ovvero le entrate fiscali relative agli anni fiscalmente già chiusi che hanno superato quanto era stato inserito a consuntivo. Con il consuntivo 2016 si sono chiusi, a livello di sopravvenienze, gli anni fiscali fino al 2010 compreso, con il 2017 si dovrebbero perciò chiudere il 2011, e così via.

Se per gli anni con una crescita economica generale sostenuta, oppure con sorprese positive di alcuni soggetti contributivi, in particolare persone giuridiche, a posteriori le entrate fiscali possono superare quelle ipotizzate in precedenza anche per importo cospicui, l'effetto si può ribaltare per gli anni di stagnazione o di crisi. Le ultime valutazioni effettuate con la chiusura dei conti 2016 indicano che le sopravvenienze create negli anni scorsi e relative al periodo 2011-2014 ammontano a circa 5 milioni di franchi, per cui dovrebbero essere esaurite a breve. Il loro utilizzo è attualmente previsto nel seguente modo: fr. 2'500'000.- nei preventivi 2017 e 2018 e fr. 900'000.- nel 2019.

3.5) La stratificazione fiscale

Riteniamo utile illustrare i dati concernenti la stratificazione dei nostri contribuenti suddivisi fra le due maggiori categorie, ovvero le persone fisiche e quelle giuridiche. Al fine di poter effettuare un confronto corretto con gli anni precedenti, le percentuali sono indicate fino all'anno fiscale 2013, siccome per gli anni seguenti vi sono ancora tassazioni mancanti importanti.

Dalle tabelle seguenti notiamo innanzitutto che nel corso degli anni la stratificazione non è mutata in maniera sostanziale. Come già notato in passato, notiamo che il gettito comunale è creato da una percentuale relativamente bassa di contribuenti. Per le persone fisiche notiamo infatti che circa 1/4 dei contribuenti versa i 3/4 delle imposte, mentre per le giuridiche meno del 15% delle società produce poco meno dell'80% delle entrate fiscali.

Stratificazione fiscale periodo 2005-2013 PERSONE FISICHE										
Reddito pers fisiche	Casi					Imposta enessa				
	2005	2007	2009	2011	2013	2005	2007	2009	2011	2013
0	9.9%	9.7%	10.2%	10.9%	11.6%	0.5%	0.5%	0.6%	0.7%	0.7%
10'000	18.4%	18.9%	17.5%	18.6%	18.5%	2.4%	2.5%	2.3%	2.4%	2.5%
20'000	13.3%	12.9%	12.8%	12.5%	12.4%	2.1%	2.2%	2.6%	2.9%	3.0%
30'000	12.2%	11.8%	11.8%	11.2%	10.8%	3.7%	3.8%	3.6%	3.7%	3.5%
40'000	11.3%	11.4%	11.2%	10.9%	10.6%	6.5%	6.7%	6.0%	6.3%	5.9%
50'000	9.7%	9.6%	9.7%	9.4%	9.1%	8.8%	8.8%	7.7%	8.0%	7.9%
60'000	6.8%	6.9%	7.2%	7.1%	6.9%	8.2%	8.1%	7.8%	8.3%	7.9%
70'000	4.4%	4.5%	4.4%	5.0%	5.0%	6.8%	6.6%	6.1%	7.4%	7.4%
80'000	3.3%	3.4%	3.3%	3.4%	3.4%	6.1%	6.5%	5.9%	6.2%	6.0%
90'000	2.0%	1.9%	2.5%	2.3%	2.5%	4.6%	4.3%	4.9%	5.0%	5.2%
100'000	1.5%	1.6%	1.4%	1.7%	1.6%	3.9%	4.1%	3.3%	4.2%	3.7%
150'000	3.5%	3.8%	4.1%	3.7%	3.8%	11.9%	16.5%	13.6%	12.5%	12.7%
oltre	3.9%	3.6%	4.0%	3.3%	3.7%	34.7%	29.4%	35.7%	32.4%	33.7%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%
				11.1%	11.6%				54.1%	55.2%
				26.55%	26.91%				76.03%	76.52%

Stratificazione fiscale periodo 2005-2013 PERSONE GIURIDICHE										
Reddito pers giuridiche	Casi					Imposta enessa				
	2005	2007	2009	2011	2013	2005	2007	2009	2011	2013
0	54.8%	51.3%	57.3%	58.1%	49.1%	6.6%	5.9%	6.1%	9.2%	7.4%
10'000	14.4%	17.4%	13.9%	14.4%	14.6%	0.9%	0.9%	1.0%	2.3%	1.8%
20'000	7.6%	7.7%	6.2%	4.4%	6.5%	0.9%	1.0%	1.3%	1.5%	1.8%
30'000	4.9%	3.9%	3.6%	3.3%	4.5%	1.2%	0.8%	1.1%	1.7%	1.7%
40'000	2.3%	2.5%	2.6%	1.3%	2.2%	0.8%	0.6%	0.9%	0.8%	1.3%
50'000	1.8%	2.0%	1.2%	2.1%	2.1%	0.6%	0.9%	0.6%	1.4%	1.7%
100'000	3.9%	3.8%	3.2%	4.1%	5.5%	2.4%	2.1%	2.8%	4.9%	5.6%
150'000	1.9%	2.5%	2.2%	2.0%	2.6%	1.9%	2.1%	2.6%	4.0%	3.8%
oltre	8.6%	9.0%	9.8%	10.4%	12.9%	84.7%	85.8%	83.7%	74.3%	74.9%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%
				12.4%	15.5%				78.2%	78.7%

4) OBIETTIVI FINANZIARI E MISURE

4.1) Gli indicatori finanziari

Prima di indicare e commentare gli obiettivi finanziari che l'Esecutivo si è prefisso di raggiungere a medio termine, riteniamo interessante mostrare l'evoluzione prevista dei maggiori indicatori fino al 2021 e presentarvi alcune riflessioni in merito a due concetti finanziari di base, quelli del debito pubblico e del capitale proprio. In questa sede non ci dilunghiamo sul significato e sull'andamento registrato negli scorsi anni, per questi aspetti vi rimandiamo al capitolo 2 del MM numero 21 sui consuntivi 2016.

I vari indici sono stati calcolati sulla base delle indicazioni contenute nei capitoli precedenti e in particolare con i seguenti parametri:

- costante numero di abitanti
- moltiplicatore pari a quello valido dal 2013, cioè 90%;
- risultato della gestione corrente ipotizzato, dapprima, senza accorgimenti e/o misure d'intervento di riduzione del fabbisogno (cfr. tabella pag. 12), e in seguito invece con una chiusura a pareggio.

Indicatore	2016	2021	2021 (a pareggio)
Debito pubblico pro capite	fr. 5'211.-	fr. 7'722.-	fr. 7'246.-
Debito pubblico / gettito	1.9 volte	2.5 volte	2.4 volte
Quota di capitale proprio	9.3%	5.5%	8.8%
Grado di autofinanziamento	49.9.7%	27.6%	44.8%
Quota degli interessi	-3.5%	-5.4%	-5.4%

Notiamo che, senza un'inversione di tendenza o un aumento sproporzionato del moltiplicatore, la situazione finanziaria della nostra Città si deteriorerebbe in maniera importante. Infatti dai dati esposti deduciamo che:

- il debito pubblico pro capite aumenterebbe vistosamente e il rapporto con il gettito peggiorerebbe fissandosi al di sopra del 200%;
- il capitale proprio verrebbe eroso in maniera rilevante
- l'importante mole degli investimenti comporterebbe automaticamente una riduzione del grado di autofinanziamento.

Il debito pubblico

Locarno è un Comune ticinese con un debito pubblico elevato. Questa caratteristica ha come conseguenza diretta un onere importante per la gestione corrente dovuto agli ammortamenti e agli interessi passivi, ciò che pone dei limiti ai futuri investimenti e quindi alla progettualità della nostra Città. Per contrastare queste difficoltà, da alcuni anni il Municipio considera in maniera attenta quelle opere che generano anche un ritorno di tipo finanziario. Su questo aspetto è stato posto l'accento anche di recente con la presentazione degli ultimi consuntivi ricordando alcune opere importanti che, oltre a rappresentare oggetti di valenza strategica, permettono un ritorno monetario con una conseguente riduzione del fabbisogno della gestione corrente. Ricordiamo ad esempio l'acquisto dell'illuminazione pubblica e il suo ammodernamento ancora in corso, l'acquisizione delle azioni SES, la cessione del Palazzetto FEVI, oppure ancora l'acquisto del terreno ex- Balli o dell'autosilo Largo Zorzi.

Ci sembra opportuno mostrare un confronto intercomunale a riguardo del debito pubblico. I diversi Comuni scelti sono elencati seguendo il criterio del debito pubblico per ogni franco di gettito fiscale.

Ente	Debito pubblico al 31 dicembre 2016 (1)	Debito pubblico per ogni franco di gettito fiscale (2)	Debito pubblico pro capite (3)
Lugano	618'984'339.-	1.80	9'682.-
Locarno	83'211'262.-	1.84	5'161.-
Bellinzona (4)	70'588'412.-	1.27	3'847.-
Mendrisio	82'622'391.-	1.12	5'468.-
Ascona	12'983'657.-	0.51	2'354.-
Chiasso	45'053'503.-	1.43	5'408.-

Fonti: (1) Conti consuntivi dei Comuni

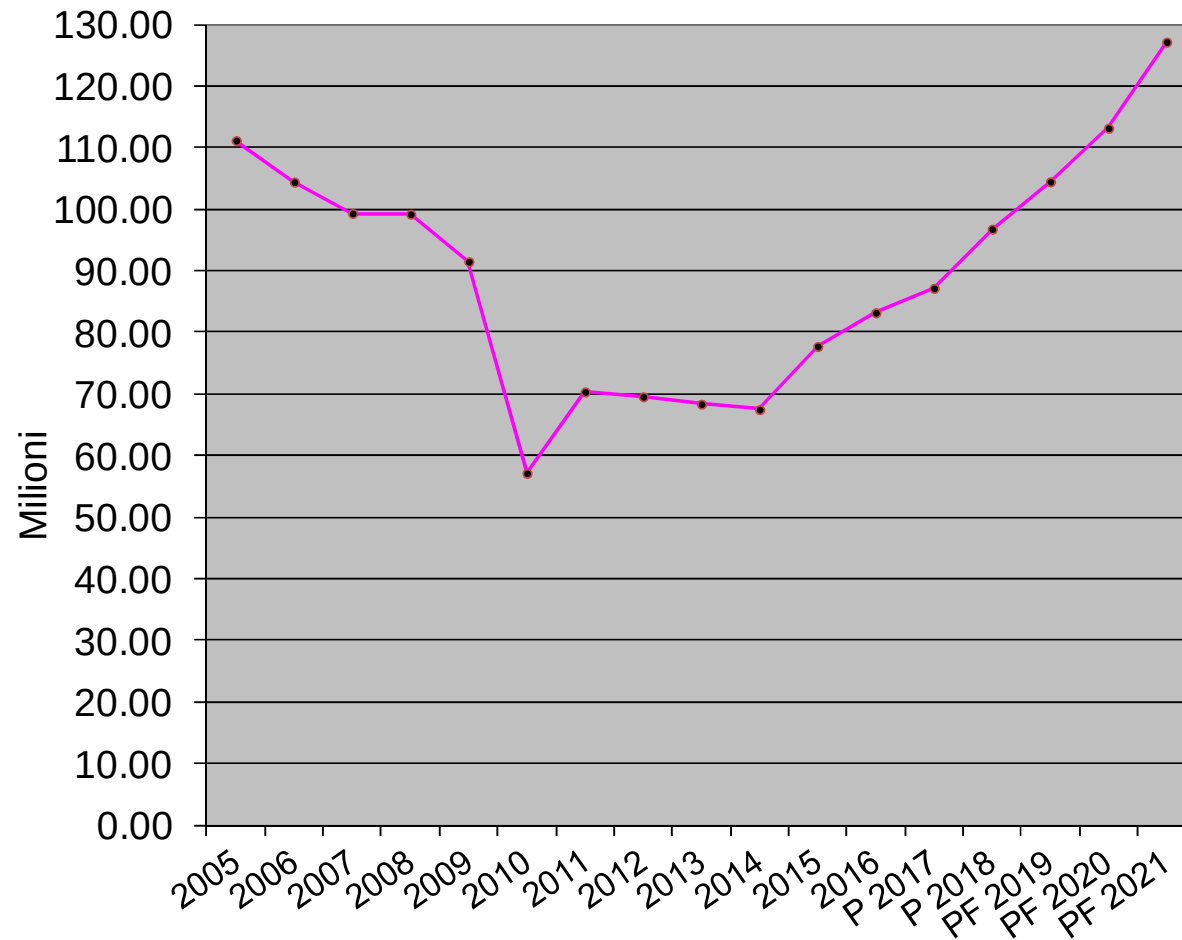
(2) Debito pubblico 31.12.2016, risorse fiscali 2014

(3) Debito pubblico e popolazione residente 31.12.2016

(4) Dati ante fusione

L'indicatore più significativo è il DP per ogni franco di gettito fiscale. Possiamo notare che i coefficienti di Lugano e Locarno sono i più elevati, mentre per il debito pubblico spiccano Lugano (elevato) e Ascona (basso).

DEBITO PUBBLICO



Il capitale proprio

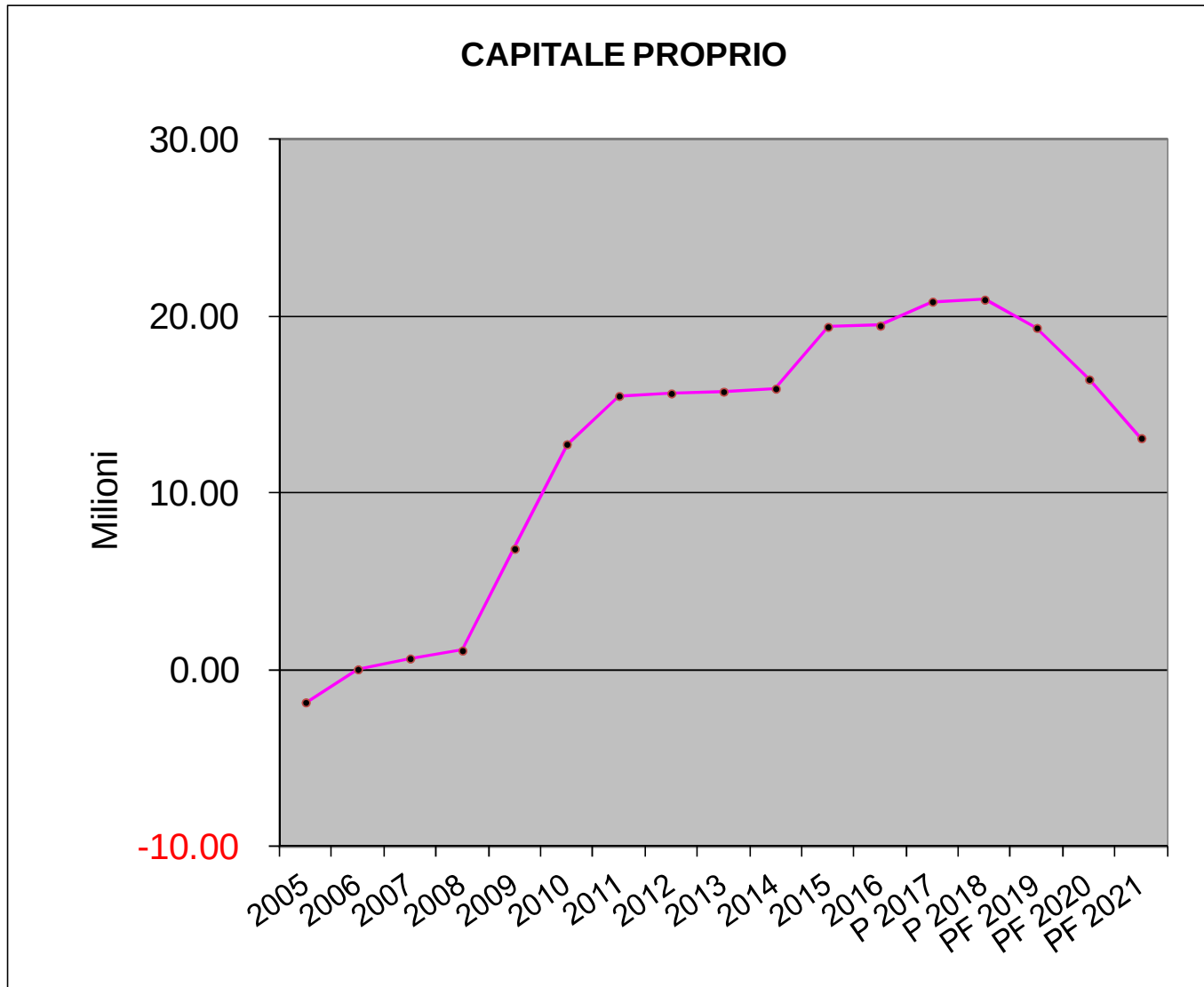
Il fatto di costituire delle riserve negli anni nei quali si registrano dei risultati d'esercizio positivi è sicuramente sinonimo di prudenza e lungimiranza. E' interessante vedere in che situazione si trovano alcuni Comuni ticinesi, così anche da poter valutare meglio la posizione di Locarno.

Ente	Capitale proprio al 31 dicembre 2016 (1)	Quota di capitale proprio (1)	Capitale proprio in rapporto alle risorse fiscali (2)
Ascona	18'863'000.-	38.1%	74.3%
Mendrisio	23'628'269.-	14.9%	32.1%
Chiasso	15'619'341.-	14.7%	49.6%
Locarno	19'494'035.-	9.3%	43.0%
Bellinzona	15'471'067.-	9.1%	27.9%
Lugano	100'935'947.-	8.6%	29.4%

Fonti: (1) Conti consuntivi dei Comuni

(2) Capitale proprio 31.12.2016, risorse fiscali 2014

Osserviamo che vi sono Comuni che dispongo di buone riserve, mentre tre di quelli considerati non raggiungono la quota del 10%, sono Locarno, Bellinzona e Lugano. Un solo dato riassume la situazione dei Comuni ticinesi: la quota media complessiva ammonta al 16.1% (2015, ultimo dato disponibile) del totale di bilancio, esso sfiora poi il 20% se calcolato senza Lugano, valore a partire dal quale l'indicatore è considerato buono.



4.2) Gli obiettivi finanziari

In questo paragrafo vi sono presentati dapprima gli obiettivi finanziari che l'Esecutivo si prefigge di raggiungere o consolidare durante la presente legislatura rispettivamente i prossimi quattro anni relativi al

- **tasso del moltiplicatore;**
- **risultato d'esercizio;**
- **capitale proprio**
- **volume degli investimenti;**
- **l'evoluzione del debito pubblico;**
- **grado di autofinanziamento.**

In seguito viene anche presentata una riflessione che va oltre l'orizzonte temporale del piano finanziario riguardante l'equilibrio finanziario e più specificatamente il livello degli investimenti futuri.

4.2.1) Il moltiplicatore

Come noto, a far stato dal moltiplicatore 2011, la competenza per la fissazione del moltiplicatore è data al Legislativo. Le modifiche della LOC approvate a suo tempo hanno sancito, fra i vari aspetti, il fatto che il moltiplicatore è stabilito su proposta del Municipio, di regola con l'approvazione del preventivo, ma al più tardi entro il 31 maggio, la decisione del Legislativo non è soggetta a referendum, il Legislativo deve tener conto del principio dell'equilibrio finanziario ed in particolare delle regole relative al capitale proprio.

La scelta del moltiplicatore politico resta uno dei pochi campi di stretta autonomia comunale, sebbene la stessa risulti attenuata e condizionata dai rapporti di concorrenza che esistono fra i Comuni di una determinata regione.

La posizione del Municipio resta quella espressa con il MM no. 11 sui preventivi 2017: *“Il moltiplicatore, anche con il trasferimento della competenza decisionale all'autorità legislativa comunale, non sia legato automaticamente al fabbisogno di preventivo; esso deve rimanere un “moltiplicatore politico”, che prenda in considerazione anche una certa stabilità dell'imposizione fiscale. Il tutto ruota in definitiva attorno alla presenza di capitale proprio, che permette di assorbire eventuali disavanzi”*.

L'obiettivo resta pertanto quello di mantenere un tasso del moltiplicatore del 90%.

4.2.2) Il risultato d'esercizio e il capitale proprio

Dalla tabella esposta a pagina 12 si deduce che, se le ipotesi alla base delle varie calcolazioni dovessero concretizzarsi, senza interventi di riduzione del fabbisogno, la stima dell'evoluzione tendenziale prevede la seguente progressione dei risultati d'esercizio:

Moltiplicatore	2017 (prev)	2018 (prev)	2019	2020	2021
90%	1'359'160.-	114'788.-	-1'601'000.-	-2'911'000.-	-3'325'000.-
92%	2'169'000.-	950'000.-	- 773'000.-	-2'075'000.-	-2'475'000.-
95%	3'392'000.-	2'186'000.-	469'000.-	- 821'000.-	-1'200'000.-

Dopo i risultati d'esercizio positivi registrati a partire dal 2006 la nostra Città dispone, dal punto di vista contabile, di riserve a cui poter ricorrere per coprire i deficit d'esercizio. L'importo di 19.5 milioni di franchi di capitale proprio presente a bilancio a fine 2016 può sì fornire una certa dose di tranquillità o sicurezza, d'altro lato una responsabile politica finanziaria dev'essere rivolta anche sul medio-lungo termine e considerare quindi eventuali situazioni di disavanzi strutturali e, di conseguenza, anticipare o prevedere i necessari correttivi.

Riteniamo quindi di dover porre come obiettivo il raggiungimento di una chiusura a pareggio della gestione corrente.

4.2.3) Investimenti, debito pubblico e grado di autofinanziamento

Gli obiettivi concernenti il volume degli investimenti, l'evoluzione del debito pubblico e il grado di autofinanziamento sono sostanzialmente collegati fra loro. Viste anche le considerazioni fatte al capitolo 4.1 sul debito pubblico, riteniamo importante sia monitorare l'andamento del debito pubblico ponendo pure dei limiti massimi, sia avere un occhio particolare alle opere che generano un ritorno anche di tipo finanziario.

In conclusione di questo paragrafo quindi, per gli **investimenti** ci prefiggiamo un importo complessivo di circa **79 milioni lordi** (pari a 19.7 milioni all'anno) e di circa **65 milioni netti** (pari a 16.3 milioni all'anno).

Il **debito pubblico** non dovrà superare, a fine 2021, i **120 milioni** di franchi, mentre il **grado di autofinanziamento** medio auspicato si aggira sul **40%**.

Qualora non s'intravedrà il pareggio della gestione corrente con l'introduzione di vari provvedimenti per la correzione delle tendenze prospettate, sarà necessario prendere in considerazione una riduzione del volume degli investimenti.

4.2.4) Riassunto obiettivi finanziari

Riassumiamo gli obiettivi finanziari che ci siamo prefissati per il periodo 2018-2021 nei seguenti termini:

- **Tasso del moltiplicatore:** **mantenimento del 90%**
- **Risultato d'esercizio:** **chiusura a pareggio della gestione corrente**
- **Volume degli investimenti lordi (netti):** **19 mio (16 mio) all'anno**
- **Debito pubblico:** **120 milioni nel 2021**
- **Grado di autofinanziamento:** **40%**

4.2.5) Equilibrio finanziario

Le valutazioni dei paragrafi precedenti ruotano attorno al concetto dell'equilibrio finanziario di un ente pubblico. Come noto, uno dei principi cardine di una buona gestione delle finanze è rappresentato dal pareggio della gestione corrente almeno a medio termine. Anche da questo esso deriva poi la prassi rispettivamente l'opportunità di evitare variazioni continue del moltiplicatore comunale d'imposta.

L'evoluzione della gestione corrente è data, oltre che dai costi e dai ricavi monetari tradizionali, dai cosiddetti oneri finanziari, ovvero dagli interessi e dagli ammortamenti i quali dipendono essenzialmente dall'evoluzione del debito pubblico e quindi dagli investimenti effettuati.

Il Municipio, consapevole della considerevole mole d'investimenti realizzati a partire dal 2015 e previsti a medio termine dovuti anche ad una precisa strategia di rilancio e di focalizzazione su opere con un rientro pure di tipo finanziario è comunque dell'avviso che, conclusa questa fase che definiamo "straordinaria", è necessario prevedere già da ora una marcata riduzione di queste uscite. Ciò significherà raggiungere un graduale aumento del grado di autofinanziamento con conseguente stabilizzazione e riduzione del debito pubblico e quindi anche del debito bancario.

Di conseguenza, conclusa la fase di espansione definita come "straordinaria", il Municipio ritiene che bisognerà fissare dei limiti bene precisi che allo stadio attuale possiamo valutare, indicativamente, in

- onere netto per investimenti netti di 7 milioni di franchi
- grado di autofinanziamento crescente fino a superare il 100%
- abbattimento del debito pubblico di 15-20 milioni in 10 anni.

4.3) Misure ipotizzate per la correzione delle tendenze

Desideriamo innanzitutto ricordare il consolidamento della struttura del bilancio della nostra Città ottenuto negli scorsi anni che ha permesso, in particolare, la costituzione di un importo abbastanza rilevante di capitale proprio pari a 19.5 milioni di franchi. Riteniamo altresì importante considerare l'evoluzione a medio-lungo termine, individuando già ora gli ambiti di intervento per delle misure atte a ridurre il fabbisogno nel limite del possibile in termini strutturali, garantendo nel contempo un efficace svolgimento dei compiti affidati al Comune. Questi fattori sono decisivi per permettere a Locarno di disporre di un'effettiva capacità trainante nel processo aggregativo.

Bisogna tener comunque conto di due aspetti in particolare: dapprima del fatto che si tratta comunque di previsioni "tendenziali", per cui l'evoluzione reale potrà differire da quanto ipotizzato, e ciò con una maggiore probabilità a dipendenza dell'orizzonte temporale. Inoltre, sebbene il budget comunale si aggiri attorno agli 80 milioni di franchi annui, non bisogna misconoscere che gli spazi di manovra dell'Esecutivo, del Legislativo e dell'Amministrazione sono oggettivamente limitati, a causa ad esempio di vincoli dati da leggi superiori, dall'esigenza di fornire determinati servizi, come pure dal fatto che Locarno, come altri enti pubblici, operatori economici e privati cittadini, subisce le conseguenze derivanti da fattori difficili da prevedere o quantificare e sui quali non abbiamo praticamente possibilità d'intervento.

Se guardiamo anche sommariamente le tabelle riassuntive che vengono abitualmente presentate in sede di preventivi e consuntivi, possiamo dedurre gli ambiti d'intervento che possono entrare in considerazione:

- le risorse umane
- i beni e i servizi
- gli interessi e gli ammortamenti
- i contributi
- i redditi della sostanza
- le tasse causali.

La necessità di attuare misure atte a ridurre il fabbisogno è evidente. Esse devono pertanto, nel limite del possibile, coinvolgere tutti i settori dell'Amministrazione.

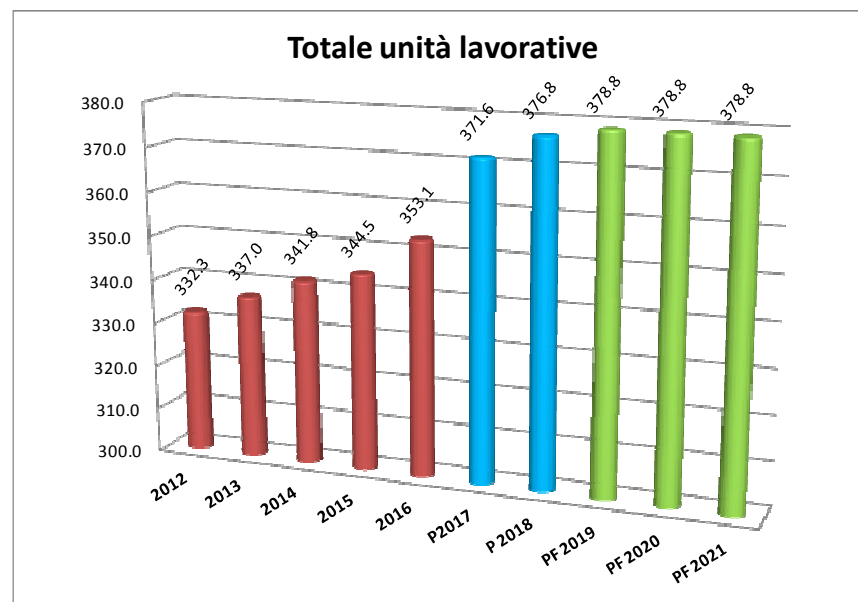
Spese per il personale

Per quel che riguarda questa voce, ricordiamo che la sua percentuale rispetto alle spese globali si situa attorno al 45%. Ritenuto come si tratti della voce di spesa più importante del Comune, da diverso tempo essa è oggetto di verifiche da parte del Municipio anche con l'accompagnamento di consulenti esterni. Come noto, queste analisi sono tuttora in corso e mirano in particolare a verificare, per i diversi Dicasteri, l'organizzazione generale e i flussi di lavoro, le mansioni e le competenze dei collaboratori, al fine di proporre delle ottimizzazioni delle risorse, ad esempio valutando possibili sinergie e modalità di lavoro che consentano risparmi di risorse.

Accanto a questi lavori di rimane evidentemente valido il principio di verifiche puntuali in casi di personale partente per delle eventuali non sostituzioni.

L'introduzione del nuovo ROD, oltre a facilitare l'applicazione delle varie disposizioni, dovrebbe permettere un contenimento a medio termine dell'importo complessivo, in particolare grazie alla nuova struttura delle classi di stipendio per i nuovi collaboratori. Un altro aspetto, ancora in discussione al momento della stesura del presente documento, è rappresentato dall'abolizione dell'indennità economia domestica per dipendenti con figli, il cui costo annuo è pari a ca. fr. 130'000.-.

Il grafico che segue indica l'evoluzione delle unità lavorative degli ultimi anni e la proiezione sulla base delle ipotesi di base.

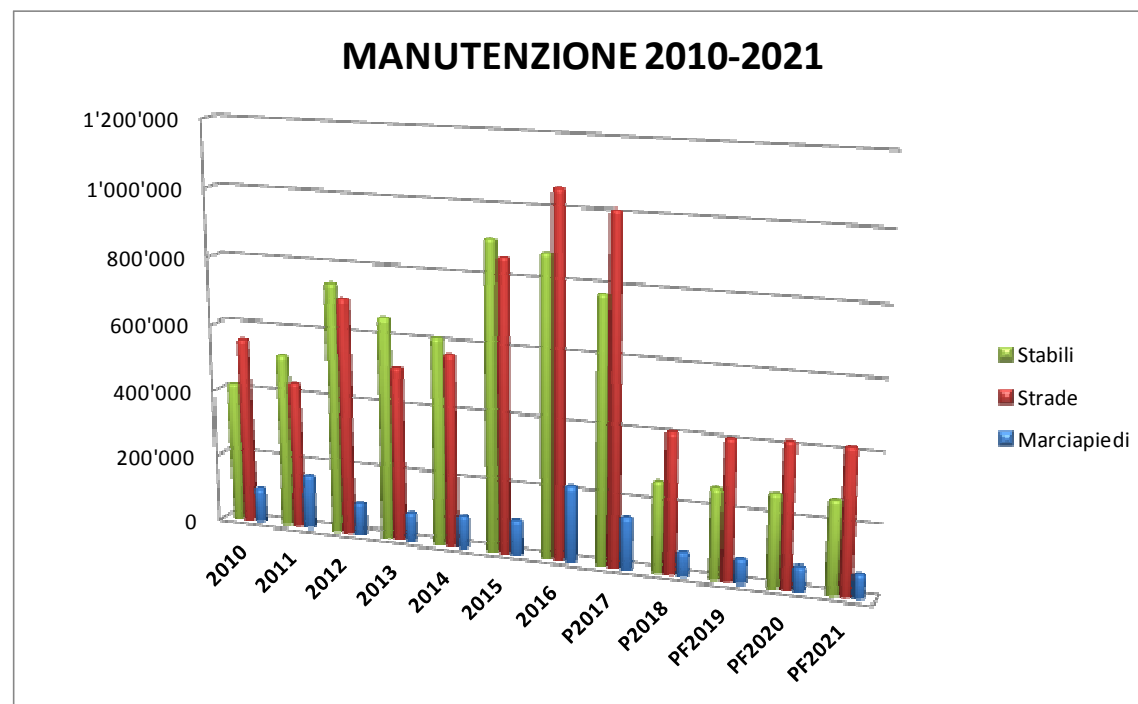


Spese per beni e servizi

Ricordiamo che anche in questo settore si è agito a più riprese durante le passate legislature. Per i beni e servizi l'obiettivo è quello del contenimento delle spese. Se il livello della cifra globale è essenzialmente correlata alla quantità e tipologia dei servizi offerti alla cittadinanza, una caratteristica dei servizi comunali è la molteplicità e diversità di materiali ed attrezzature, come pure la sostanziale mancanza di una massa critica tale da permettere l'ottenimento di condizioni dei fornitori sensibilmente migliori rispetto ai prezzi standard o, addirittura, da giustificare la creazione di un "ufficio acquisti" centrale capace di gestire tale molteplicità.

Riteniamo ad ogni modo che anche in questa categoria di spesa sussista un potenziale di diversi piccoli risparmi che, sommati, comportano delle cifre non trascurabili. Pensiamo ad esempio al materiale di pulizia, all'acquisto degli alimentari, alle spese telefoniche o ancora ai costi per le affrancazioni postali, come pure al materiale di consumo.

Un ambito oggetto di discussioni e anche di modifiche in particolare in sede di preventivi è rappresentato dalle spese di manutenzione degli stabili e strutture di proprietà della Città.



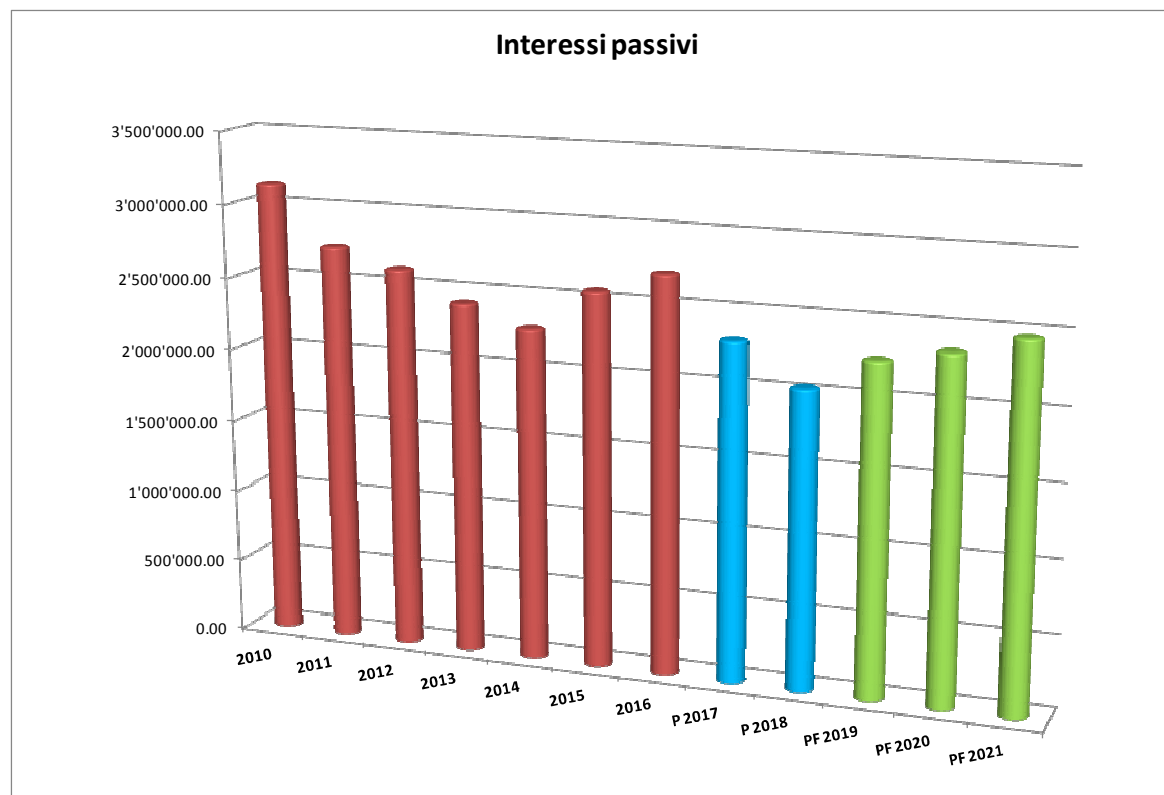
Interessi ed ammortamenti

Se escludiamo il tasso d'ammortamento applicato sulla sostanza ammortizzabile, gli importi della categoria degli oneri finanziari sono quelli che possono essere influenzati attraverso una politica degli investimenti più o meno restrittiva. I consuntivi degli ultimi anni hanno comunque anche mostrato che, l'aver eseguito una mole d'investimenti decisamente superiore al passato, accompagnata da una costante riduzione dei tassi d'interesse, ha permesso di contenere l'incremento di questi oneri.

Gli incrementi indicati nella tabella al capitolo 2.2 sono da ricondurre sia agli importi della gestione investimenti inseriti nel piano delle opere, sia al tasso d'interesse per i nuovi prestiti ipotizzato nell'1.5%. La mole di investimenti previsti porterebbe il debito pubblico dagli attuali 83.2 milioni a circa 122 milioni di franchi.

La categoria degli ammortamenti comprende sia quelli amministrativi che quelli patrimoniali: i secondi concernono le perdite su debitori e condoni fiscali. Le perdite su imposte hanno sfiorato i fr. 700'000.- nel 2016. Nel piano finanziario abbiamo quindi corretto al rialzo l'importo per il 2018 con fr 650'000.- (fr. 550'000.- nel preventivo 2017) e in seguito ipotizzato una stabilizzazione a fr. 600'000.-.

E' interessante notare l'evoluzione del costo degli interessi e la sua prevista evoluzione.

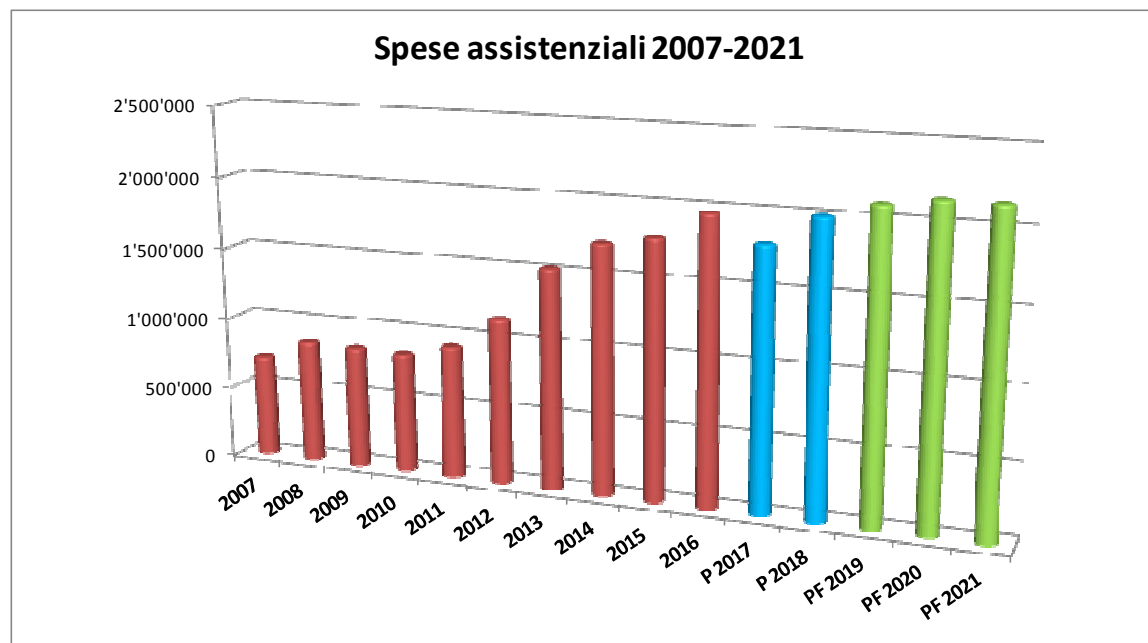


I contributi

La gran parte della categoria dei contributi (16-17 milioni di franchi all'anno) è dovuta all'ambito sociale, citiamo ad esempio il contributo per CM/PC/AVS (3.9 milioni nel 2016), quello al Cantone per l'assistenza sociale (2 milioni), il contributo per anziani ospiti d'istituti riconosciuti (4.6 milioni) e l'importo per il SACD e i servizi d'appoggio (1.6 milioni).

Il piano finanziario non contiene nessuna decurtazione dei contributi, considerato che quasi la totalità si basa su leggi superiori in vigore, oppure su accordi presi con i vari enti e associazioni o da prassi consolidata. Ad ogni modo, come svolto annualmente in sede di elaborazione dei preventivi, anche i vari contributi minori e cosiddetti "liberi", cioè senza vincoli, sono analizzati in maniera critica.

Come noto, un aspetto che riassume le varie problematiche presenti in questa categoria di spesa, è rappresentato dai costi per l'assistenza sociale.

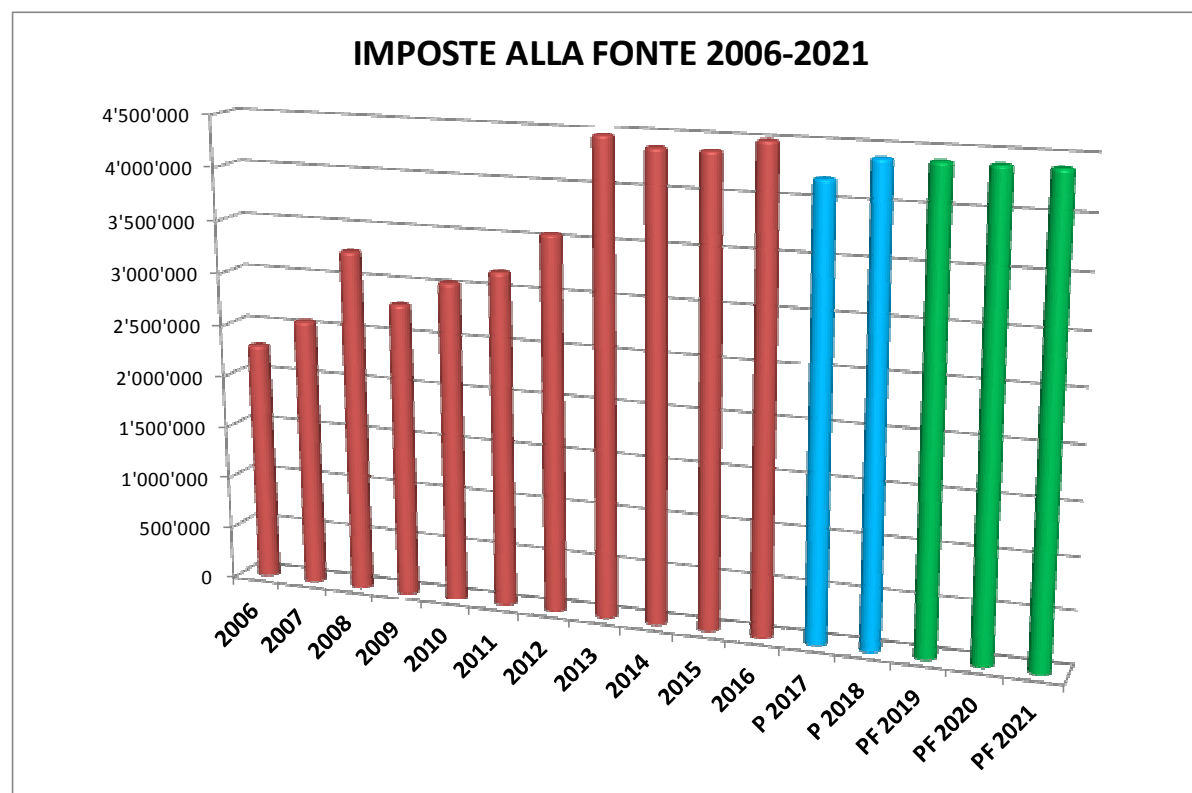


Entrate extra-fiscali

Se in passato, per le tasse causali, in linea di massima valeva il principio dell'adeguamento all'indice del costo della vita, da alcuni anni i vari regolamenti e ordinanze sono concepite anche cercando di prevedere un'adeguata copertura dei costi, evidentemente nei limiti concessi dalla legislazione in vigore e dalla prassi.

Reputiamo che vi siano ancora degli spazi di manovra per la rivalutazione di varie fonti d'entrata, come ad esempio le tasse di cancelleria di alcuni uffici o di altri servizi comunali in diversi ambiti (scolastico, territorio, ecc.).

Sebbene non sono da prevedere cambiamenti sostanziali per quel che riguarda i contributi e i sussidi, è nostra intenzione ridiscutere con gli enti interessati (Comuni) la suddivisione dei costi legati a determinati servizi, ad esempio in ambito sociale o scolastico.



5) OBIETTIVI, GRANDI PROGETTI E VISIONE

5.1) Obiettivi dei Dicasteri

5.1.1 Preambolo

Il Municipio intende garantire, per tutti i compiti che il Comune è chiamato ad eseguire, un livello di operatività efficiente, al passo con i tempi ed economicamente sostenibile. Gli spunti ricavati dalla consulenza esterna, effettuata dal centro di competenze IQ-center di Lugano, coincidono per tutti i Dicasteri, fondandosi su una serie di obbiettivi comuni.

L'ottimizzazione delle risorse umane vuole improntarsi sul lavoro di squadra anziché sulle performance individuali. Il patrimonio di competenze apportato dai singoli funzionari è il fulcro di questa strategia e la formazione continua svolge un ruolo fondamentale per la qualità dei servizi erogati. Locarno ambisce a confermarsi come Polo della Regione anche nell'ambito dell'offerta di prestazioni: alla cittadinanza, agli operatori economici e ai visitatori.

Il Municipio vuole che la Città sia il perno della promozione dei grandi eventi (Locarno Festival, Moon & Stars, Locarno On Ice, ecc.), ampliando e valorizzando anche le manifestazioni di designazione locale affinché si possa veicolare un'immagine dinamica 365 giorni all'anno. Il fine, non vuole essere unicamente, quello attrattivo nei confronti del Turista, ma anche, di migliorare la qualità di vita della Cittadinanza.

La ricerca di nuove sinergie con Istituzioni cantonali, con gli altri Comuni e con i privati, sono di fondamentale importanza affinché si possa aspirare ad una progettualità ed alla realizzazione di opere che sfruttino il potenziale della Regione Locarno.

5.1.2. Dicastero amministrazione generale e Turismo

L'amministrazione del Comune di Locarno si occupa di un ampio ventaglio di settori. Supporta, assiste e dà consulenza affinché le decisioni: di carattere politico, di stampo istituzionale e quelle spettanti al privato; vengano eseguite. Di fondamentale importanza sarà implementare e ottimizzare il settore delle risorse umane. Il dialogo e l'ascolto con i dipendenti della Città verrà incrementato e si avvierà un metodo di valutazione annuale per tutti. Tutto ciò per poter meglio organizzare la formazione e incentivare il senso di appartenenza al Comune. L'Ufficio giuridico, in fase di implementazione affinché sia migliora il supporto di consulenza ai vari servizi comunali, avrà anche il compito di esaminare l'attuale Legislazione comunale e coordinare eventuali aggiornamenti necessari in collaborazione con tutti gli Uffici interessati.

Il turismo continuerà a restare al centro dell'attenzione della Città, si pensi all'imminente apertura del Palazzo del cinema e ai nuovi compiti di gestione e di sviluppo del Palaexpo (ex FEVI). Il Comune vuol essere in prima linea e promotore, della crescita dell'attività turistica al passo con i tempi che sappia consolidare il tradizionale motore economico della regione.

5.1.3 Dicastero Socialità

Per quel che riguarda il San Carlo, il Municipio sta valutando il migliore assetto istituzionale per dare maggiore autonomia gestionale all'Istituto, mantenendo la proprietà e garantendo parità di condizioni di assunzione e di lavoro ai collaboratori. A tal fine ha dato mandato ad un esperto di valutare possibili scenari di sviluppo e nel corso del 2018 verrà presentato il messaggio. La struttura, nel frattempo invecchiata, attualmente risponde in maniera parziale alle esigenze dei Residenti. Nei prossimi anni si opereranno diversi investimenti necessari al mantenimento della funzionalità della stessa e all'ampliamento dell'offerta, coordinata e in rete rispetto alle altre strutture sanitarie attive nella regione, nell'ottica della creazione di un polo socio-sanitario del San Carlo. Particolare attenzione si dovrà prestare allo sviluppo del numero di posti letti e al perfezionamento delle competenze in diversi ambiti quali per esempio la cura delle demenze e le cure palliative.

Assistere coloro che per le più svariate ragioni sono in una condizione di debolezza, si pensi ad anziani, bambini, giovani, famiglie e, in generale, a chiunque la vita sia sfuggita dall'ordinario, è un dovere che tocca principalmente all'Istituzione più vicina ai Cittadini, cioè al Comune. Un incarico oneroso, sia finanziario che umano, soprattutto in un periodo economicamente fosco come quello attuale. La regione di Locarno è particolarmente esposta ad un contesto di povertà, con tutti i disagi che ne comporta, e non sfugge all'inesorabile invecchiamento della popolazione residente. La prevenzione verso gli adulti e soprattutto verso i giovani, gioca un ruolo fondamentale affinché il singolo non debba finire nella rete delle dipendenze, dell'indebitamento o del sostegno sociale che comporta notevoli costi umani e finanziari. In un settore così delicato è fondamentale migliorarsi costantemente. Il Municipio intende ottimizzare la messa in collegamento dei vari attori istituzionali e privati che lavorano nei settori della socialità, così da rendere sempre più efficienti le misure in quest'ambito: a favore di una qualità di vita necessaria a garantire un contesto di sicurezza sociale e scambio intergenerazionale, per permettere alla popolazione tutta di esprimere il proprio diritto di cittadinanza. È opportuno ricordare la sempre maggiore necessità di collaborazioni intercomunali nell'ambito dell'operatore sociale e della prossimità di strada – complementare con quella condotta dalle PolCom – e con le associazioni di quartiere, per ottimizzare sinergie sul tema degli anziani, della prevenzione, della povertà e dell'integrazione (riqualifica spazi pubblici, presenza dell'operatore di strada, informazione, convivialità, volontariato). Per raggiungere questi obiettivi nel 2008 è stato istituito l'Ufficio dell'operatore sociale e nel 2017 si è creata la funzione di Coordinatore dei servizi sociali. Detto ruolo, oggi definito in un 30% di tempo lavorativo, si sta dimostrando da subito non sufficiente. Opportuno sarà valutare un suo aumento al 50%. Prossimamente si provvederà a programmare i necessari adeguamenti, delle infrastrutture e dei Servizi (San Carlo, Centro Giovani, Nido dell'infanzia, Ufficio dell'operatore sociale, e altri uffici interessati e toccati dal tema della povertà e dell'accoglienza), in base alle necessità dei servizi, all'evoluzione demografica e all'attivazione di forme efficaci di intervento.

5.1.4 Dicastero Scuola, Cultura e Sport

Formazione

Nell'impostazione scelta dal Canton Ticino per il proprio sistema formativo, ai Comuni spettano compiti prevalentemente organizzativi e strutturali. In questi ultimi anni la Città si è comunque attivata autonomamente per introdurre alcune innovazioni strutturali e didattiche, così da migliorare costantemente la qualità della nostra scuola. Gli obiettivi del Dicastero scuola sono chiari e noti a tutti i collaboratori: un ambiente accogliente e sicuro, il continuo miglioramento delle qualità delle prestazioni, la capacità di capire e anticipare l'evoluzione complessa della società nella quale viviamo e la volontà di preparare i giovani a diventare cittadini consapevoli. In questo sforzo a favore della qualità del proprio sistema educativo,

Locarno è aiutata da alcuni indiscutibili vantaggi: l'importante presenza del DFA/SUPSI sul nostro territorio e – guardando al futuro – le nuove forme di collaborazione didattica che saranno rese possibili dall'entrata in funzione a pieno regime del nuovo Palacinema.

Lavorando all'interno dei margini stabiliti dalle norme cantonali, durante l'anno scolastico 2017/18 il nostro istituto procederà inoltre all'introduzione del nuovo Piano di studio per la scuola dell'obbligo ticinese, che dal 2019 – terminata la fase di transizione – diventerà l'unico documento di riferimento ufficiale per la scuola dell'infanzia, elementare e media. Per favorire l'allineamento ai nuovi parametri, la Città ha allestito un programma di formazione continua e accompagnamento per i nostri docenti, con la partecipazione di esperti esterni, che dedicherà particolare attenzione al tema della didattica orientata allo sviluppo delle competenze.

Dal punto di vista logistico, accanto al progetto di centralizzazione delle cucine (descritto dal MM 8/2017) è prevista l'apertura di una sezione di scuola dell'infanzia ad orario prolungato per rispondere ai bisogni sempre più pressanti delle famiglie domiciliate in città. Altri progetti in corso riguardano poi l'introduzione dello psicologo scolastico, l'edificazione di due nuove sezioni di scuola dell'infanzia e la progettazione di una struttura da adibire a mensa per le scuole elementari nella sede dei Saleggi, senza dimenticare il giustamente atteso e ora improcrastinabile risanamento delle scuole elementari di Solduno.

Sullo sfondo, proseguiranno le riflessioni sulle strutture extrascolastiche, sul ricambio generazionale della classe docente (già in parte iniziato) e sulle sfide legate ai futuri processi aggregativi. Seguendo l'esempio di altre realtà istituzionali, verrà inoltre studiata la possibilità di creare un asilo nido per i figli dei dipendenti del Comune.

Cultura

Per una Città come Locarno, la politica culturale costituisce non solo un valore in sé, ma anche un elemento di indotto economico, grazie alle ricadute sia a livello turistico sia in termini di promozione della residenza. Come dimostrano gli esempi dei maggiori centri urbani elvetici, l'invecchiamento della popolazione e la tendenza alla densificazione edilizia concorrono infatti a una maggiore attrattività dei centri cittadini, che tuttavia sono anche posti in una situazione di accresciuta concorrenza; ciò significa che in futuro chi sarà in grado di offrire ai propri abitanti la maggiore qualità di vita – un parametro che è influenzato anche dal livello della vita artistica e culturale – avrà più probabilità di attirare nuovi residenti e contribuenti facoltosi.

Nei prossimi anni le energie della Città saranno pertanto rivolte, in primo luogo, all'obiettivo di dare continuità agli sforzi per sviluppare una rete culturale regionale, ampliando le collaborazioni già in atto con i musei di Ascona e la con Fondazione Ghisla. Tracciando un paragone con il settore della mobilità, la fortunata esperienza avviata a livello cantonale con il «TicinoTicket» ci suggerisce che la politica del «biglietto unico» è una via privilegiata per semplificare la vita dei nostri visitatori e per massimizzare la loro esperienza sul nostro territorio.

Il Municipio intende poi proseguire gli sforzi di valorizzazione della pinacoteca comunale Casa Rusca. Ciò avverrà da un lato continuando a proporre esposizioni di portata nazionale e internazionale: il prossimo evento di grande richiamo, previsto nella primavera 2018, è la mostra dedicata all'architettura sacra del maestro ticinese Mario Botta. Accanto a questo programma di ampio respiro, l'intento è di continuare a trasmettere forti impulsi alla scena locale, dando visibilità ad artisti della regione con eventi come l'apprezzata manifestazione «Locarno Arte». Combinare questi due livelli di promozione dell'arte è, a mente del Municipio, la soluzione ideale per ottenere ritorni significativi in termini di visibilità e, nel contempo, mantenere un forte radicamento sul territorio.

A livello logistico, dopo l'importante opera di catalogazione delle opere di proprietà della Città, l'obiettivo è di valorizzare finalmente la nostra Collezione nell'ambito dei rinnovati spazi di Casorella, avviando anche un programma di scambi e collaborazioni con musei ticinesi e svizzeri. A medio termine, l'intento è di posizionare con rinnovato dinamismo la Città sulla mappa delle istituzioni museali elvetiche.

Il progetto di rilancio del Castello Visconteo, infine, potrà nei prossimi anni prendere avvio secondo le indicazioni fornite negli scorsi mesi dal gruppo di lavoro incaricato di valutarne la situazione attuale e le prospettive. Nel frattempo si è proceduto a un aggiornamento delle esposizioni già presenti al Castello (archeologica, patto di Locarno) per renderle più attrattive, oltre ad inaugurare la nuova mostra sulla riforma protestante.

Sport

La politica federale riconosce ai Comuni il ruolo di primattori nella promozione dello sport popolare, considerato uno strumento centrale nella di politica sociale e di promozione della salute pubblica. La Città di Locarno si è sempre distinta per la propria sensibilità verso le società sportive locali, assicurando contributi finanziari diretti e sostegno indiretto, come l'assistenza logistica alle numerose manifestazioni organizzate sul nostro territorio.

Le trasformazioni in atto nella società – che hanno toccato in modo particolare il nostro rapporto con la pratica sportiva e con l'attività fisica in generale – impongono all'autorità politica di seguire con costante attenzione e curiosità le nuove tendenze, cercando nel limite del possibile di adeguare i servizi che l'ente pubblico offre alla propria popolazione. In quest'ottica orientata all'innovazione, l'attività sportiva dei nostri cittadini sarà promossa anche grazie a una nuova rete di parchi Urbafit, il primo dei quali sarà inaugurato in primavera al Parco della pace.

Per quanto riguarda la qualità delle infrastrutture, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da importanti investimenti: il nuovo centro sportivo Al Porto alle Gerre di Sotto, gli spogliatoi al campo sportivo della Morettina, il rifacimento della pista per l'atletica allo Stadio Lido. Il prossimo tassello potrebbe essere costituito dalla realizzazione di uno o più campi sportivi sintetici, che oltre a ridurre gli oneri per la manutenzione costituiscono – soprattutto nella stagione invernale – un elemento di attrazione non solo per le società locali ma anche per club di oltre Gottardo, con potenziali ricadute economiche e turistiche non trascurabili.

5.1.5 Dicastero Finanze, Logistica e Informatica

Il rigore nella gestione finanziaria delle risorse comunali rappresenta una sfida importante al fine di garantire l'attuale autonomia economica della Città. L'attuale moltiplicatore di imposta (90%) potrà essere mantenuto unicamente se verrà applicato, a 360°, il rigore finanziario. Fondamentale sarà concentrarsi sul controllo delle spese correnti e mantenere le uscite nette per gli investimenti sull'ordine dei 12 Mio./anno. Per quanto riguarda le entrate, ci si concentrerà nel diminuire le molteplici posizioni creditorie, confrontandosi però con la situazione congiunturale.

L'informatica gioca un ruolo sempre più importante per la messa in rete e l'ottimizzazione dei servizi. Non a caso le richieste per investimenti e aggiornamenti sono continue. In questo ambito segnaliamo che sono in corso le valutazioni, in base alle priorità, dei numerosi interventi. Eminente, a causa delle volontà di Istituzioni superiori, l'introduzione delle cartelle mediche informatizzate per la Residenza San Carlo.

Per quanto riguarda la Logistica, riteniamo dapprima fondamentale garantire la corretta ed adeguata conservazione del nostro patrimonio immobiliare. Intendiamo quindi sviluppare nel corso di questo quadriennio un sistema di gestione dinamica dei lavori di manutenzione, con la raccolta in una banca dati informatizzata di tutte le nozioni relative al singolo edificio (tipo di costruzione, caratteristiche tecniche, interventi di

manutenzione eseguiti, costi generati, consumi, ditte coinvolte ecc.). In questo modo, sarà più facile raccogliere di volta in volta i dati utili per un determinato tipo d'intervento, rispettivamente per una pianificazione a medio e lungo termine dei lavori di manutenzione preventivabili. In materia d'investimenti, sarà pure utile per definire delle priorità negli investimenti da effettuare nell'ambito del risanamento energetico degli edifici pubblici, lavoro che interesserà in primis le sedi scolastiche distribuite nei vari quartieri. A questo proposito, ricordiamo che la scuola dell'infanzia delle Gerre di Sotto è uno dei primi stabili prefabbricati in legno che ha ricevuto la certificazione Minergie-P nel nostro Cantone.

In questo ultimo periodo la Città ha pure acquistato diverse proprietà immobiliari che sicuramente richiederanno un impegno ulteriore per garantirne la tenuta nel tempo. Pensiamo soltanto al FEVI, che sarà oggetto di un apposito concorso d'architettura, all'autosilo di Largo Zorzi, per il quale si ipotizza un ampliamento, ed ovviamente al terreno ex-Balli in Città Vecchia, dove potranno convivere una parcheggio interrato ed un parco pubblico, una volta approvata la variante di piano regolatore.

5.1.6 Dicastero Sicurezza, Genio Civile e Azienda acqua potabile

Il sentimento di tutela delle persone e beni è una componente fondamentale nel determinare la qualità di vita del Cittadino. Il Municipio intende quindi proseguire nella crescita di competenze del Comando della nostra polizia e nella formazione di tutti gli agenti. Anche in questo ambito Locarno vuol consolidare il suo ruolo di capofila, promuovendo collaborazioni efficaci con i Comuni limitrofi, affinché in tutta la regione sia garantito un servizio di intervento efficiente. Verrà valutato l'estensione delle zone di traffico a 30 km/h, anche in questo caso per migliorare la sicurezza e la qualità di vita della cittadinanza.

Inoltre, più in generale, non si possono escludere dei nuovi scenari, riferiti soprattutto sull'assetto, le competenze e l'estensione territoriale. Tutto dipenderà dalle risultanze del "Gruppo di lavoro Polizia Ticinese" che presenterà entro fine anno un rapporto all'attenzione del Consiglio di Stato prima e dei rappresentanti politici dei Comuni poi.

Per prepararci a queste future sfide abbiamo già valutato delle proposte per un adeguamento logistico e, in ottemperanza a quanto proposto negli obiettivi definiti dai consulenti esterni, un nuovo organigramma, che permetta una maggiore efficacia e distribuzione omogenea dei compiti, garantendo nel contempo maggiore flessibilità.

Il Corpo pompieri, al momento della stesura del presente documento, viene esaminato in tutte le sue componenti per poi adottare, in tempi celeri, tutte le misure necessarie affinché la qualità dei servizi sia all'avanguardia.

Per quel che concerne il Genio Civile, ricordiamo dapprima che questo Dicastero si occupa di gestire una rete stradale di oltre un centinaio di chilometri, con una vasta rete di canalizzazioni (acque chiare e acque luride), senza dimenticare la dozzina di stazioni di pompaggio distribuita sul territorio. Il lungo elenco di investimenti inseriti nel Piano delle opere testimoniano il dinamismo di questo dicastero che è chiamato a gestire tutto il pacchetto di misure PALoc (2 e 3) che rappresentano una sfida importante, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche da quello dello sviluppo urbanistico della Città. Non possiamo inoltre dimenticare il concorso di progetto che interessa l'intera area da Largo Zorzi fino a Piazza Castello, con al centro la Piazza Grande che rimane sempre il punto di riferimento per tutto l'agglomerato. Nella manutenzione stradale, il Municipio vuole porre l'accento sulla sistemazione delle strade del Centro Storico, con la pavimentazione pregiata che le deve caratterizzare. Gli interventi già eseguiti su più arterie mostrano il valore aggiunto che si ottiene, a tutto vantaggio degli abitanti e dei commerci attivi in questa zona. Anche lo sforzo messo in atto per il rinnovo dell'illuminazione pubblica genera un impatto positivo, anche dal punto di vista finanziario.

Per quanto riguarda l'Azienda acqua potabile, il recente rinnovo delle convenzioni ventennali con i Comuni di Losone e di Muralto ci permetterà di porre mano all'ambizioso programma d'investimenti che sull'arco di una decina d'anni comporterà un costo di ca. fr. 25 Mio. Si tratta di un impegno non indifferente, anche dal punto di vista della struttura dell'Azienda, che richiederà una programmazione ed un rigore eccezionali. Se a questo aggiungiamo i contatti con il Comune di Orselina per un'intensificazione della collaborazione nella fornitura e distribuzione dell'acqua, ben si capisce l'intenzione del Municipio di assicurare nel medio e lungo periodo un adeguato approvvigionamento idrico, non solo per Locarno, ma anche per il resto dell'agglomerato. Si tratterà sicuramente di diversificare maggiormente le fonti, potenziando le infrastrutture di supporto (captazioni e serbatoi) senza dimenticare il continuo rinnovamento della rete.

5.1.7 Dicastero Ambiente e Territorio

La cura del territorio è una delle priorità del Municipio, ben consapevole che si tratta di un servizio di cui beneficiano non solo tutti i cittadini, ma anche gli ospiti della nostra regione. Disporre di giardini e di parchi ben curati, rispettivamente di spazi pubblici puliti ed ordinati, è un primo segno di cultura e di rispetto che viene percepito immediatamente da chiunque si trova a frequentarli. Il Municipio ha quindi dedicato una grande attenzione alla ricerca di strumenti che permettano di gestire questi spazi in modo efficiente ed efficace. Ciò vale in particolar modo per il Servizio parchi e giardini, che sarà dotato di un programma informatico per mappare tutte le superfici verdi e programmarne la gestione. Un sistema simile, che verte in particolare sulla sicurezza, è già in fase d'implementazione per i parchi gioco. Sempre in quest'ottica di ottimizzazione nell'impiego delle risorse, si cercherà di aumentare le sinergie tra i vari servizi di questo Dicastero. Non da ultimo, laddove possibile, sarà aumentata la meccanizzazione di determinate attività.

Per la pulizia degli stabili, il Municipio ha deciso di operare il più possibile con le risorse interne, adottando nuove procedure nella conduzione e nella pianificazione del personale impiegato, ma anche nella scelta dei prodotti di pulizia, in funzione del genere di spazi e dei materiali di pareti e pavimenti.

Il sistema di raccolta e di smaltimento dei rifiuti ha subito negli ultimi 4-5 anni un cambiamento epocale nella nostra Città, con la creazione della rete di contenitori interrati per RSU, il potenziamento dei centri di raccolta dei riciclati nei singoli quartieri e la creazione del tanto atteso Eco-centro in via alla Morettina, ben frequentato dai nostri cittadini. Nei prossimi mesi, la sfida più importante sarà quella relativa all'introduzione della tassa sul sacco, secondo i principi esposti nel messaggio municipale recentemente pubblicato. A prescindere dal voto cantonale che ne ha sancito l'introduzione generalizzata, il Municipio è fermamente convinto di avere adottato una soluzione che porterà dei benefici per i cittadini e per le attività economiche del nostro Comune, sia in termini finanziari, sia dal punto di vista ambientale e dell'uso parsimonioso delle risorse naturali. Possiamo senz'altro dire che si tratta di una soluzione win-win e le ricadute positive saranno percepibili nel giro di pochi anni.

5.1.8 Dicastero Edilizia Privata, Pianificazione, Mobilità e Promozione economica

Pianificare il territorio è un atto politico di notevole importanza, poiché getta le basi per lo sviluppo socio-economico, oltre che ambientale e paesaggistico, sul medio-lungo termine di un Comune o di una regione. Ciò vale in modo particolare quando lo spazio disponibile è sempre più ridotto e soggetto a utilizzi spesso conflittuali tra di loro. Si tratta di una sfida non facile poiché ci si trova confrontati con mille vincoli e con

procedure sempre più complesse e farraginose. Nonostante ciò, il Municipio si è mosso già negli ultimi anni in modo deciso per aggiornare vari strumenti legislativi, partendo dalla revisione generale del PR del Piano di Magadino e proseguendo con l'aggiornamento delle norme del Centro Storico e l'introduzione del nuovo Piano Particolareggiato del Centro urbano. Proprio in questi giorni è giunto dal Dipartimento del Territorio l'Esame preliminare sul completamento del PR del Settore 4 e sul Piano del traffico, con relativo concetto sui posteggi, oltre alla nuova pianificazione della riva del lago, uno dei tasselli strategici del futuro sviluppo territoriale. Una volta vagliato il contenuto del preavviso cantonale, procederemo con l'informazione pubblica e successivamente presenteremo il relativo messaggio municipale. Parallelamente è in atto la procedura per la tutela dei beni culturali di interesse cantonale e locale, attualmente in fase di informazione pubblica. Non da ultimo, inizierà a breve il lavoro di analisi per l'allestimento del nuovo Regolamento edilizio, tassello indispensabile per adeguare le norme dei piani regolatori alle disposizioni della LST.

Senza questi strumenti, ben difficilmente potremo convincere il Cantone che la Città è intenzionata a garantire un uso parsimonioso del territorio, secondo il principio dello sviluppo centripeto e della salvaguardia delle aree esterne agli agglomerati. Il termine "densificare" non va ovviamente visto quale panacea di tutti i mali in materia di pianificazione del territorio, ma unicamente quale obiettivo generale, sul quale costruire una visione diversa dei nostri centri urbani. In tutto questo, siamo convinti che anche la salvaguardia del patrimonio storico e culturale della Città possa trovare il suo giusto spazio, senza disattendere i principi elencati in precedenza.

Per il Municipio l'elaborazione delle premesse pianificatorie per la creazione di un ecoquartiere sui terreni ex-gas, ex-macello e Pharmanalytica SA è un obiettivo strategico a lungo termine importante (vedi capitolo 5.2 Grandi progetti).

Nell'ambito della mobilità cittadina gli obiettivi sono molteplici ed in parte già codificati nel PALoc2 e PALoc3. Si tratta di misure che in parte verranno realizzate nel corso dei prossimi anni ed in parte che supereranno l'orizzonte temporale dell'attuale piano finanziario. Il trasporto pubblico su gomma verrà fortemente potenziato sia a livello di cadenza oraria, sia a livello di infrastrutture, ma anche con la creazione di nuove linee. La mobilità lenta beneficerà pure dei potenziamenti infrastrutturali soprattutto a livello di messa in sicurezza e di creazione di nuove tratte ciclo-pedonali. Siamo convinti che Locarno sarà pronta a raccogliere gli stimoli che giungeranno dall'apertura della galleria di base del Ceneri, con la relativa bretella verso il Locarnese e con la creazione del nuovo nodo d'interscambio per il trasporto pubblico presso la stazione FFS di Locarno, progetto nel quale la Città è fortemente impegnata.

Il Municipio ha anche concepito una chiara strategia di gestione del traffico fermo (posteggi). In un'ottica di equilibrio tra l'esigenza di posteggi e la valorizzazione di alcuni spazi pubblici, il Municipio ha sviluppato un piano di posteggi coerente, individuando i punti in cui edificare dei parcheggi pubblici per poter riqualificare gli spazi urbani. La politica dei posteggi, già iniziata con l'acquisto dell'autosilo di Largo Zorzi e del terreno ex-Balli, verrà realizzata a tappe nei prossimi anni.

Come già indica in ambito del precedente PF a partire dal 2012 è cambiato radicalmente il contesto della promozione economica in particolare per i Comuni, con la ridefinizione dei compiti tra il Cantone, gli ERS e le singole promozioni comunali. Era già stato indicato che il nuovo quadro di riferimento comportava anche per la nostra Città un riposizionamento dell'approccio al tipo di promozione economica che si voleva intraprendere. Le Città possono configurare infatti quale tipo di promozione economica vogliono svolgere (venivano indicate alcune modalità: di tipo proattivo? attivo? reattivo?). Le esperienze degli ultimi anni (basti pensare al progetto intrapreso e concluso dalla Commissione per la promozione economica

per l'ampliamento della zona industriale a Locarno-Riazzino e l'urbanizzazione dell'attuale ZIIC) comprovano che la Città ha dimostrato una reattività non indifferente su parecchi fronti.

La promozione economica sta però da tempo viepiù assumendo un ruolo proattivo e anticipativo. Sono infatti già stati attivati importanti progetti che potranno qualificare non solo la Città ma anche la Regione e che sicuramente andranno a coprire l'arco temporale da qui al 2020. Basti pensare al progetto di portare in Città la fibra ottica nella sua modalità più moderna ed efficiente, ovvero FTTH: Fiber To The Home (vedi capitolo 5.2 Grandi progetti).

Un secondo importante progetto di ampia valenza economica e altrettanto strategico, che si inserisce a sua volta nel progetto più ampio di creare un moderno ecoquartiere, caratterizzato da aree residenziali sostenibili di alta qualità, prevede che al suo interno si sviluppi un Polo d'eccellenza nella meccatronica (vedi capitolo 5.2 Grandi progetti).

La Promozione economica ha anche intrapreso a partire dal 2017 un programma di visite aziendali delle realtà produttive (ma non solo) presenti in Città e nella Regione per testimoniare la vicinanza dell'Ente pubblico. Le visite hanno avuto un riscontro particolarmente positivo da parte delle aziende. Si tratta di una proficua occasione di confronto soprattutto per conoscere le esigenze delle realtà economiche sul nostro territorio. E' prevedibile che il programma continui fino al 2019. Ulteriori progetti che sono in fase di sviluppo e andranno a coprire il periodo 2018-2021 sono quelli di strutturare e implementare con l'ERS una piattaforma dinamica che possa fungere da riferimento in vista di possibili futuri insediamenti, e soprattutto di attivare un marketing istituzionale pianificato e continuativo.

5.2) Grandi progetti

5.2.1 Riorganizzazione dell'amministrazione e nuovo Regolamento organico dei dipendenti

L'importante progetto di riorganizzazione dell'amministrazione e di sviluppo di un nuovo Regolamento Organico dei Dipendenti della Città è stato avviato dall'Esecutivo avvalendosi della collaborazione di alcuni esperti e consulenti esterni. Per quanto attiene alla riorganizzazione dell'amministrazione gli obiettivi dell'esecutivo sono stati quelli di svolgere un'analisi approfondita della struttura e dell'organizzazione dei Dicasteri, così come dei compiti e dei flussi di lavoro dell'amministrazione comunale in un'ottica di ottimizzazione generale. Per ottenere questo risultato è stata necessaria la formulazione di una nuova proposta organizzativa per i vari Dicasteri, affiancata da una valutazione realistica delle risorse necessarie atte a garantire un'organizzazione ottimale. Questo lavoro iniziato nel 2016 è poi sfociato nel 2017 nel suo naturale corollario operativo, e cioè la trasformazione degli orientamenti emersi in sede di analisi in obiettivi operativi, allo scopo di indirizzare in modo organico il lavoro nei dicasteri nel 2017.

Per l'Amministrazione e per il Municipio, dal punto di vista tecnico, questo comporta lo sviluppo di una nuova metodologia di lavoro orientata alla pianificazione e facilita lo scambio mirato al risultato (colloqui sulla base della valutazione degli obiettivi), allo scopo di migliorare tutta la struttura amministrativa e l'organizzazione del lavoro tra Municipio e Amministrazione. Il progetto di riassetto organizzativo non è solo una operazione

tecnica ma si tratta di un vero e proprio cambiamento attitudinale e culturale. Pertanto nel periodo 2018-2021 andrà reso effettivo questo cambiamento sviluppando ed acquisendo le competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi che saranno annualmente definiti dal Municipio. In relazione al progetto del nuovo del ROD, si può considerare quest'ultimo come un'operazione parallela alla riorganizzazione dell'amministrazione. Lo scopo della revisione è quello di modernizzare il ROD dal profilo della sistematica, dell'aggiornamento normativo generale, allineandolo con una gestione del personale al passo coi tempi. E' stato fatto riferimento anche agli ultimi sviluppi della legislazione cantonale (LOC; nuova LORD) e delle esperienze simili più recenti svolte in altri Comuni. Una prima versione di nuovo ROD è stata sviluppata da un gruppo di lavoro dell'amministrazione comunale, a cui ha partecipato anche la Commissione paritetica (ivi compresi i partner sociali). Al fine di rendere maggiorante oggettivo il documento, ci si è avvalsi di esperti esterni per una revisione contenutistica e tecnico-giuridica.

5.2.2 Il Castello Visconteo

Parallelamente ai lavori di sistemazione previsti per Casorella attualmente in corso, il Municipio intende procedere a medio termine anche con una rivalorizzazione dell'adiacente Castello visconteo. In vista di metter mano al manufatto – che da tempo attende di essere riscoperto – è stato creato un apposito gruppo di lavoro che comprende rappresentanti del Comune e del Cantone. Questo gruppo di lavoro ha elaborato uno studio analitico considerando vari aspetti (storico, architettonico, monumentale, tecnico, ecc.), in modo da disporre di una radiografia del Castello. L'interessante studio è consultabile sul sito internet della Città- Sulla base delle proposte del gruppo di lavoro, l'Esecutivo ha incaricato l'arch. Aurelio Galfetti di mettere a punto un'indagine preliminare sullo stato attuale del Castello e sugli interventi che l'edificio necessita. Il risultato di questa indagine è attualmente sul tavolo del Municipio e sarà nei prossimi mesi condiviso con l'ufficio dei beni culturali. L'intenzione del Municipio è quella di richiedere al Consiglio comunale ancora nel corso della presente legislatura lo stanziamento di un credito per la progettazione di massima.

5.2.3 Campi sportivi sintetici

Gli esistenti impianti sportivi per il gioco del calcio nella Città di Locarno, dislocati presso lo Stadio del Lido e presso il Centro sportivo Morettina, devono soddisfare le esigenze di innumerevoli squadre di attivi, allievi e seniori e questo per almeno 10 mesi all'anno. Tutti gli esistenti campi da gioco sono in tappeto erboso naturale, superfici, queste, che dovrebbero venir sfruttate in caso di buone condizioni climatiche, per un massimo di 12-15 ore settimanali. Un maggiore sfruttamento porta inevitabilmente ad un loro veloce deterioramento. Le mutevoli e sempre più estreme condizioni climatiche non ne permettono però un uso garantito e sono all'origine, in caso di utilizzo non conforme, di notevoli danni. Questi, sommati al naturale deterioramento dovuto all'uso intensivo, comportano elevati costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Visti gli attuali elevati bisogni e la sempre crescente necessità di migliorare le infrastrutture sportive per non perdere in attrattività specialmente verso gli utilizzatori più giovani, visto pure l'elevato valore intrinseco dal lato promozionale e turistico di questa nuova realizzazione che andrebbe a completare quanto già fatto per lo Stadio e per il Lido, la trasformazione di uno o più campi da calcio in pavimentazione sintetica non dovrebbe venir rinviata a lungo. La trasformazione dell'intera area esterna allo Stadio del Lido, attualmente in fase di progettazione definitiva, rappresenta una possibilità unica di riunire in un unico impianto gran parte di cui la Città abbisogna in campo calcistico.

5.2.4 Casa per anziani autosufficienti

Lo scorso 9 giugno il Consiglio comunale è stato informato della rinuncia di realizzare una centrale di teleriscaldamento a cippato nel sedime per gli alloggi. La Città analizzerà un'ubicazione alternativa per la realizzazione della centrale.

In merito alla casa per anziani autosufficienti, sono stati riallacciati i contatti con l'Ufficio federale dell'abitazione. Il progetto sarà seguito e sostenuto come progetto modello da parte della Confederazione. Il vicedirettore dell'Ufficio parteciperà alla giuria del concorso di architettura.

Il concorso di architettura sarà gestito da ATISA, d'intesa con il Comune che designerà un membro nella giuria e seguirà i lavori di costruzione. Seguiranno i lavori per l'allestimento della domanda di costruzione. Dopo la crescita in giudicato sarà possibile iscrivere il diritto di superficie, in seguito inizierà la costruzione.

5.2.5 Città a misura di anziano, mobilità scolastica e barriere architettoniche

Nella sua seduta del 29 marzo, il Municipio di Locarno ha approvato il documento «Spazi pubblici a misura di anziano», frutto del lavoro di un team di specialisti. Obiettivo dello studio è di migliorare le condizioni per vivere e spostarsi a piedi in città, con riguardo alle necessità della terza e quarta età, in sinergia con le misure previste dal Piano di mobilità scolastica e a favore del superamento delle barriere architettoniche, a favore della fruizione intergenerazionale degli spazi pubblici e dei percorsi. Particolare attenzione è stata dedicata alla situazione attuale degli spazi pubblici della Città di Locarno, e alla loro fruibilità. L'analisi si è svolta quartiere per quartiere, secondo alcuni temi-cardine: percorsi, luoghi di sosta, possibilità di socializzazione e svago, ma anche dotazione di servizi. Fra i principali problemi segnalati primeggiano le difficoltà di convivenza con automobilisti e ciclisti, che spesso circolano a velocità eccessive. Sono stati denunciati anche una gestione insoddisfacente dei semafori, con intervalli troppo esigui per l'attraversamento, la mancanza di servizi igienici e luoghi di sosta (panchine) o l'insufficiente valorizzazione dello spazio pubblico.

L'iniziativa ha già suscitato l'interesse del Cantone, e potrebbe tradursi in un modello di riferimento riproducibile anche da altri Comuni ticinesi.

In realtà il progetto combina le problematiche della mobilità scolastica, delle persone disabili con quelle delle persone anziane. Il progetto ha fatto capo a gruppi di lavoro (genitori, ATTE, Pro Senectute) ed è sostenuto dalla Sezione della mobilità e dal Servizio di promozione e valutazione sanitaria del Cantone (Ufficio del medico cantonale), dall'Ufficio tecnico, dalla PolCom oltre al coinvolgimento delle scuole comunali, dei servizi sociali e dell'Istituto per anziani. Più in generale si può dire che l'attenzione rivolta agli spazi pubblici vuole essere indirizzata alla fruizione multigenerazionale dei percorsi, delle soste e dei parchi pubblici.

Alla fine del 2016 il Municipio ha dato avvio a una consultazione pubblica attraverso i quartieri della città. Sono seguite delle presentazioni. Nel frattempo alcune misure sono già state attuate. Nel mese di maggio 2017 è stato allestito un rapporto sull'esito della consultazione che andrà discusso in Municipio per stabilire le priorità e se allestire un messaggio apposito e per dare informazione pubblica.

5.2.6 San Carlo: Ente autonomo o Fondazione ?

Il Municipio sta valutando la possibilità di dare maggiore autonomia gestionale all'Istituto San Carlo, garantendo parità di condizioni di assunzione e di lavoro ai collaboratori. A tal fine, dopo aver sentito Michele Passardi su invito del dir. Gianluigi Rossi, il 13 giugno 2017 il municipio ha conferito a Consavis il mandato di valutare i rischi e le opportunità in merito alla governance, al controllo, alla proprietà e agli aspetti gestionali delle varianti di statuto dell'Istituto San Carlo (Status quo, Fondazione, Ente autonomo di diritto comunale). A breve è atteso un rapporto intermedio dopo di che, effettuati i successivi approfondimenti, verrà presentato un apposito Messaggio municipale.

5.2.7 Largo Zorzi-Piazza Grande-P.tta Remo Rossi

Il Municipio ha già espresso a chiare lettere la volontà di mettere finalmente mano alla sistemazione della vasta area pubblica che dal Debarcadere conduce fino alla rotonda di Piazza Castello. Un progetto decisamente complesso che avrà forti ripercussioni nei decenni a venire sullo sviluppo di tutto il centro urbano e non solo. Non si tratta semplicemente di scegliere una nuova pavimentazione o qualche elemento di arredo. Bisognerà fare una seria riflessione sull'utilizzo di questi spazi e sulle relazioni tra aree aventi caratteristiche e tipologie molto differenti. Non da ultimo, vanno considerati i vincoli dettati dalle preesistenze e dalle esigenze di mobilità all'interno di un comparto che già ora deve far convivere utenti molto diversi.

In quest'ottica, il Municipio ha già incontrato i rappresentanti della CAT (Conferenza delle Associazioni Tecniche), proprio per instaurare un dialogo ed una collaborazione nella procedura che andrà attuata progressivamente, partendo dalla ricerca del suo coordinatore. Dall'incontro è emerso che le tematiche legate al comparto che va da via Luini, passando dal Debarcadere, fino alla Piazza Grande, compreso il tessuto storico retrostante, dovrebbero essere oggetto di un unico studio volto a trovare una soluzione unica e coerente. Uno studio che permetterà al Municipio di definire oneri e priorità, tenuto conto anche di una serie di temi legati al Centro Urbano, in particolare:

- la sistemazione di Piazza Grande – pavimentazione e arredo;
- il collegamento di Piazza Grande con Piazza Muraccio attraverso il “cannocchiale”;
- il rapporto fra Piazza Grande e Piazzetta Remo Rossi;
- il rapporto con il Castello Visconteo in riferimento allo studio sul concetto di sviluppo da parte dell'arch. Aurelio Galfetti;
- il nuovo concetto urbanistico – architettonico di Largo Zorzi con riferimento al possibile cambiamento del percorso linee bus nel Centro Urbano (fermate in via della Posta);
- l'ampliamento dell'autosilo Largo Zorzi, compreso il ridimensionamento degli ingressi attuali;
- il progetto definitivo PALoc2 di via Luini in fase di allestimento;
- la definizione delle aree di congiunzione di via Luini con il lungolago Motta e la rotonda di Piazza Castello;
- la sistemazione di Piazza Muraccio e area retrostante Società Elettrica Sopracenerina.

Per quanto attiene specificatamente la Piazza Grande si rileva che il Municipio ha pure incontrato il responsabile della Sezione dello sviluppo territoriale e i rappresentanti dell'Ufficio dei beni culturali. Dalla riunione è scaturita la volontà del Dipartimento del Territorio di voler porre il

vincolo di bene culturale di interesse cantonale e quindi di estendere la protezione del complesso di Piazza Grande ai sensi della LBC, e più precisamente:

- la pavimentazione selciata, compreso le carraie e i vecchi binari del tram;
- l'area di passaggio pubblico sotto i portici;
- le facciate e i tetti degli edifici che vi si prospettano;
- i prospetti laterali ben visibili dalla Piazza, e i tetti degli edifici disposti all'imbocco dei viottoli – che conduco alla parte alta della città e, dirimpetto, ai saleggi (via Torretta, Marcacci, Panigari, Bossi, Duni, ecc.).

L'introduzione del vincolo permetterà al Comune di fare capo al contributo finanziario alla conservazione in virtù dell'art. 8 sulla Legge sulla protezione dei beni culturali. L'inizio dei lavori è previsto nel 2019 per un costo complessivo stimato attualmente in fr. 7'500'000.-.

5.2.8 Ecoquartiere

Le occasioni di poter pianificare un'area centrale (in buona parte di sua proprietà) praticamente da zero sono per un ente pubblico cosa rara. Un secondo importante progetto con un ampio potenziale di sviluppo per tutta la regione è la realizzazione di un ecoquartiere nell'area ex-macello, ex-gas e Novartis. In questo comparto il Municipio punta a concretizzare il futuro sviluppo della città, realizzando un quartiere secondo criteri moderni, di qualità ed ecosostenibili. L'obiettivo è quello di pianificare un quartiere vicino al centro cittadino, immerso nel verde e ben servito dai mezzi pubblici. In tale comparto si punterà soprattutto ad un nuovo equilibrio tra spazi verdi e volumi, tra residenziale e servizi. Si tratta di un ampio comparto edificabile ancora vuoto nel cuore dell'agglomerato che permette l'edificazione di circa 80'000 mq di SUL. Il potenziamento del trasporto pubblico previsto nel 2020, segnatamente il collegamento ferroviario diretto con Lugano con il dimezzamento del tempo di percorrenza, rende quanto mai strategico il progetto di un quartiere con alta qualità di vita, che prevede pure contenuti con un'ampia valenza economica. In questo senso il progetto ha già avuto il sostegno di principio delle principali realtà produttive della Città e della Regione e prevede anche di sviluppare delle interessanti piste d'intervento in particolare in ambito formativo quali la necessità di disporre di figure professionali specializzate, la possibilità di creare sinergie nella formazione degli apprendisti oppure anche l'eventuale creazione di percorsi formativi abilitanti per studenti SUPSI in uscita dal liceo. Per il progetto di ecoquartiere è stato avviato un concorso di pianificazione in parallelo, mentre il progetto del polo di eccellenza nella mecatronica è portato avanti dal Comune e dall'ERS con le competenti autorità cantonali del DFE e del DECS.

5.2.9 Tecnopolo

Come anticipato nel capitolo degli obiettivi dei Dicasteri, un altro importante progetto di ampia valenza economica e altrettanto strategico, che si inserisce a sua volta nel progetto più ampio di creare un moderno ecoquartiere, caratterizzato da aree residenziali sostenibili di alta qualità, prevede che al suo interno si sviluppi un Polo d'eccellenza nella mecatronica. Il progetto ha già avuto il sostegno di principio delle principali realtà produttive della Città e della Regione e prevede anche di sviluppare delle interessanti piste d'intervento in particolare in ambito formativo quali la

necessità di disporre di figure professionali specializzate, la possibilità di creare sinergie nella formazione degli apprendisti oppure anche l'eventuale creazione di percorsi formativi abilitanti per studenti SUPSI in uscita dal liceo. Il progetto è portato avanti con le competenti autorità cantonali del DFE e del DECS.

5.2.10 Fibra ottica

Studi specialistici hanno confermato che la fibra ottica (FTTH: Fiber To The Home) ha potenzialità di sviluppo pressoché illimitate per i prossimi 30 anni. Praticamente in tutti gli altri agglomerati del Cantone esiste già per il cittadino la possibilità del FTTH, solo la nostra Città e la nostra Regione ne sono ancora ampiamente sprovvisti. E' già stato assicurato il sostegno di alcuni dei Comuni vicini a dimostrazione dell'importanza strategica del progetto nei prossimi anni. Dal punto di vista squisitamente tecnico è previsto di mettere a concorso l'implementazione della fibra sul territorio. Di conseguenza la Città di Locarno ha incaricato un consulente specialista in fibre ottiche di sviluppare un documento operativo relativo ad un concetto tecnico-strategico per la messa a concorso dell'affitto di sottostrutture per una in fibra ottica secondo il modello FTTH citato sopra e quindi per la realizzazione di una rete a banda ultra larga nel territorio dei quattro Comuni centrali che si sono qualificati come portatori e iniziatori del progetto (Locarno, Muralto, Minusio e Losone). Si ritiene che nei 4 comuni citati il progetto possa essere interessante per un investitore ritenuto l'alto numero di potenziali fruitori del servizio per km². Il documento (sostenuto e condiviso succitati quattro Comuni formanti il centro dell'agglomerato) è stato consegnato e discusso con la SES (in qualità di proprietaria delle sottostrutture necessarie ad implementare la fibra ottica) per le proprie valutazioni di merito.

5.2.11 Parco Balli

Nel dicembre 2016 si è proceduto all'acquisto del terreno (4848 RFD Locarno) per un importo di fr. 6'017'299.-. Il mappale ospita il cosiddetto Parco Balli, un giardino pensile connesso con l'adiacente Palazzo Orelli-Raffaelli, realizzato intorno al 1860. Il parco è inserito nella zona del settore di Risanamento conservatorio dove sono ammesse nuove costruzioni. Come più volte ribadito, a prescindere dalla destinazione attuale e da eventuali vincoli di protezione, questo terreno rappresenta un'eccezione nel contesto del quartiere di Città Vecchia, caratterizzato in massima parte da strutture edilizia molto densa, inframmezzata da piccole corti e giardini. A mente del Municipio, la valenza pubblica del terreno è data non tanto dai suoi contenuti, quanto piuttosto dalla posizione e dalle dimensioni, che determinano il potenziale d'utilizzo in funzione dello sviluppo del quartiere, per rapporto agli scopi enunciati nelle norme di piano regolatore.

La ponderazione degli interessi in gioco ha portato il Municipio a cercare una soluzione che permettesse di rendere finanziariamente sostenibile l'acquisto, offrendo quindi al quartiere dei contenuti che garantissero dei vantaggi oggettivi per la sua popolazione e per gli operatori economici che vi lavorano. Da qui è sorta l'idea di realizzare un autosilo interrato ad uso misto, al servizio degli abitanti, dei commercianti e dei visitatori del quartiere, considerata la forte mancanza di posteggi nel nucleo storico. Come già annunciato, nel frattempo è giunta la risposta sostanzialmente positiva da parte del DT in merito alla proposta di modifica pianificatoria volta a codificare la presenza dell'autosilo (esame preliminare).

L'altro contenuto pubblico sarà il parco che verrà ripristinato sulla superficie dell'autosilo, fruibile liberamente tutto l'anno, con la possibilità di impiegarlo pure per l'organizzazione di eventi o manifestazioni che favoriscono la vitalità del quartiere. La sistemazione in superficie del futuro

parco pubblico dipenderà dall'impostazione urbanistica e paesaggistica che verrà data a questo progetto e alle decisioni di principio sui contenuti e sulla conservazione dei manufatti (muro di cinta, orangerie e scalinata di accesso). Vista l'importanza dell'oggetto, siamo intenzionati ad operare una scelta attraverso la formula del concorso di progettazione.

Ad ogni modo, in attesa della realizzazione dell'autosilo, il cui inizio dei lavori è previsto nel 2021, a Pasqua 2018 il Municipio intende aprire al pubblico il questo giardino urbano. A questo proposito segnaliamo che sono in fase di valutazione alcuni progetti di valorizzazione provvisoria. Si tratta di una sistemazione provvisoria che prevede, ad esempio, la messa a dimora di alberi e cespugli mediterranei (parte soliva), camelie (parte in mezza ombra), come pure la posa di panchine e cestini e di una bibliocabina (cabina telefonica dismessa adibita a biblioteca).

5.2.12 Azienda acqua potabile: Ente autonomo ?

L'art. 193 LOC contempla la facoltà per il Comune di ricorrere a soggetti esterni per lo svolgimento di compiti di natura pubblica. Uno di questi è rappresentato dall'ente autonomo di diritto comunale. Il Comune può affidare mandati di prestazione a enti pubblici o privati per l'esecuzione di suoi compiti; il mandato deve prevedere la prestazione e le modalità esecutive, i mezzi finanziari, i controlli, diritti e obblighi reciproci, durata e facoltà di revoca.

Un esempio recente è quello della nuova Azienda pubblica multi servizi di Bellinzona, il cui messaggio è stato pubblicato lo scorso 23 agosto. Il nuovo ente si occuperà dell'approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile, come pure della produzione di energia elettrica. Inoltre è prevista l'integrazione delle attività del Consorzio di depurazione del Bellinzonese e Riviera.

La motivazione principale alla base degli intendimenti del Municipio risiede nella necessità di una gestione operativa più snella ed efficace della nostra azienda. La nuova Azienda, pur restando saldamente in mano pubblica, sgraverebbe il Municipio dalle questioni prettamente operative, permettendo a quest'ultimo di concentrarsi sulle decisioni strategiche nell'ottica di assicurare un servizio pubblico di qualità ai cittadini.

Per disporre di un quadro completo delle conseguenze anche di tipo finanziario, l'Esecutivo ha incaricato un consulente esterno di effettuare i necessari approfondimenti.

5.2.13 Palexpo Locarno – eventi e congressi

Il 9 febbraio 2015 il Consiglio Comunale ha deciso l'acquisizione da parte della Città del FEVI, ora denominato provvisoriamente Palexpo Locarno. Il Palexpo è da anni riconosciuto nel sistema turistico locarnese come luogo di importanza strategica per ospitare eventi e congressi anche di grandi dimensioni, oltre che luogo fondamentale per le proiezioni cinematografiche durante il Locarno Festival.

L'acquisizione del Palexpo aveva principalmente per scopo quello di garantire la promozione del settore dei congressi e delle grandi fiere, ambiti che comportano un interessante indotto finanziario, oltre che una valorizzazione dell'immagine della Città. Il potenziale di sviluppo in questo settore è stato riconosciuto da più parti. Ricordiamo che il Palexpo Locarno dispone oggi della più grande sala dell'intera regione che può ospitare congressi anche di alto livello. Con i dovuti investimenti ed accorgimenti, la struttura potrebbe adattarsi a qualsiasi tipologia di avvenimento e fungere in maniera ancora più incisiva da generatore di flussi turistici e di indotto economico per l'intera regione.

Nel piano finanziario sono previsti ulteriori CHF 3'000'000.- (stima di massima) per le opere di sistemazione interna. Questi investimenti andranno ad aumentare la versatilità dello stabile, garantendo la possibilità di adattare gli spazi a qualsiasi esigenza. Non tutti gli investimenti dovranno però

essere effettuati dall'ente pubblico. Il Municipio è infatti convinto che la migliore soluzione atta a garantire la gestione futura del Palexpo non possa prescindere dalla collaborazione con i privati, secondo modalità che andranno definite a breve.

In particolare si ritiene che gli investimenti della tecnica che vanno oltre la dotazione di base, vadano lasciati ad un partner privato scelto su concorso, secondo un modello già consolidato in altre strutture simili. Questo sistema ha un doppio vantaggio: da un lato l'investimento legato alla tecnica viene effettuato dal privato, che procederà alla manutenzione e all'aggiornamento della medesima, incassando quale contropartita il relativo compenso dagli organizzatori di eventi. Il secondo vantaggio risiede nel fatto che in questo modo il partner privato sarebbe incitato ad attivarsi per aumentare il numero di eventi al Palexpo. Il privato sarebbe coinvolto, anche per assicurare il servizio food and beverage. Si dovrà infatti fare un concorso per la locazione del ristorante, il cui gestore avrà pure la possibilità di fare delle offerte catering per gli eventi, e cui spetterà l'onere di realizzare gli investimenti di ammodernamento del ristorante.

In questo modo si vuole evitare che vi sia un aggravio sulle finanze cittadine: ricordiamo che oggi il Palexpo si autofinanzia e questo deve restare l'obiettivo minimo anche per il futuro.

Dal punto di vista organizzativo, il concetto che si intende sviluppare è quello di un Centro congressuale diffuso, reso possibile sfruttando le sinergie che potenzialmente possono generarsi tra Palexpo, PalaCinema, GranRex e Kursaal, infrastrutture tutte a walking distance l'una dall'altra.

La modalità gestionale non potrà prescindere da una collaborazione fra più partner. Si può ipotizzare un supporto di base da parte dei servizi della Città, con i citati partner privati per quanto concerne la funzionalità delle strutture tecniche e la ristorazione. Per quello che concerne la promozione-marketing congressuale verrebbe chiamata in causa anche l'Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli, che potrebbe occuparsi dell'allestimento dei dossier di candidatura (comprendenti il materiale promozionale del Palexpo, l'offerta alberghiera della regione, ecc.) e della promozione locale, mentre che la promozione a livello nazionale e internazionale verrebbe affidata all'ATT che è affiliata allo Switzerland Convention and Incentive Buro di Svizzera turismo.

Come detto si tratta di ipotesi gestionali che andranno affinate nei prossimi mesi. L'esecutivo ribadisce che il Palexpo Locarno, grazie alle sue caratteristiche, alla disponibilità di parcheggi e di mezzi pubblici, se adeguatamente attrezzato non potrà che accrescere la sua importanza e il suo ruolo strategico e irrinunciabile, sicuramente per il Locarno Festival ma anche per l'organizzazione di importanti manifestazioni e congressi che potranno contribuire a prolungare la stagione turistica nei mesi più freddi.

5.2.14 Palacinema

Il 28 ottobre 2017 è stato inaugurato il PalaCinema. Sin dall'inizio il PalaCinema è stato concepito, oltre che per dare una dimora definitiva al Locarno Festival, anche e soprattutto per creare un Centro di competenza per i differenti attori attivi nella filiera dell'audiovisivo. Non si è mai voluto realizzare uno stabile tipicamente amministrativo, poiché in tal caso si sarebbe trattato di un'operazione meramente immobiliare, ma si è voluto dar vita a un concetto di promozione culturale ed economica di tutta la regione, sotto il denominatore comune dell'audiovisivo. Oggi possiamo dire di essere riusciti a dare dei contenuti concreti al nostro PalaCinema: i vari attori si sono installati ed hanno iniziato a svolgere le loro attività. Oltre al Festival ci sono il CISA, scuola specializzata che forma i cineasti del futuro, la RSI, che attesta la sua volontà di collaborare allo sviluppo dell'audiovisivo, la Film Commission, che attira produzione audiovisiva nazionale e internazionale, la SUPSI, che tramite il DFA è presente al Palacinema con le attività del suo nuovo spazio laboratorio dedicato agli aspetti educativi dei media e delle tecnologie digitali. È quindi il momento di pensare a come riuscire a far nascere le sinergie fra i vari contenuti presenti.

Grazie ai finanziamenti pubblici e privati raccolti, le ipotesi di investimento previste dal business plan hanno sostanzialmente trovato conferma, anche se resta da chiarire la situazione legata all'IVA. Dal punto di vista della gestione corrente il risultato è anche migliore di quanto indicato a business plan.

La sfida per i prossimi anni sarà dunque quella di far crescere il Centro di competenza delle attività audiovisive che, collocato nel PalaCinema, si occuperà di produzione e coordinamento delle attività legate al settore dell'audiovisivo e potrebbe dare un impulso al settore formativo e ai diversi servizi che vi si collegano. Ricordiamo che il Municipio aveva affidato a Marco Müller il mandato di approfondire lo sviluppo del Centro di competenza dell'audiovisivo e dai lavori svolti sono scaturite numerose proposte. Il Consiglio di amministrazione della PalaCinema SA ha dal canto suo recentemente costituito una Commissione culturale, della quale fanno parte esperti del settore, proprio con lo scopo di dare un impulso alle attività legate all'audiovisivo. Grazie alla presenza del Locarno Festival, attore culturale di importanza internazionale, ci si vuole ora attivare per fare in modo che dall'eccellenza del Festival possa svilupparsi sull'arco di tutto l'anno una ricaduta culturale ed economica, grazie a impulsi e sinergie con tutti gli altri attori presenti al PalaCinema e anche con nuove proposte legate alla filiera dell'audiovisivo. Per far ciò è necessario avere un coordinatore competente che farà da collante tra i vari attori, approfondirà le varie proposte e le promuoverà per permetterne la realizzazione.

5.2.15 Aggregazioni

Già nel 2011 in occasione del primo progetto aggregativo era stato segnalato con forza e da tutti l'impellente necessità di una nuova strategia di sviluppo per tutto il Locarnese, obiettivo indissociabile dal superamento dell'attuale frazionamento politico dell'agglomerato urbano.

Nel frattempo i Comuni polo degli agglomerati del Sottoceneri si sono ulteriormente estesi e Bellinzona ha conseguito in tempi record un'aggregazione di 13 Comuni, aumentando notevolmente la propria capacità decisionale e la competitività regionale.

Indipendentemente dall'esito del voto popolare di allora, si ripropone oggi con maggior forza la questione centrale, e cioè l'urgenza di una nuova governance, alle soglie di mobilità 2020 frutto di importanti investimenti pubblici, con l'avvicinamento a Lugano attraverso il dimezzamento dei tempi di percorrenza col treno e l'importante potenziamento del trasporto pubblico urbano e regionale che rafforza l'attrattiva e porta importanti ricadute in termini di qualità di vita all'intero agglomerato. Tuttavia, come ripetutamente messo in luce dalle esperienze passate di importanti miglioramenti della mobilità, gli effetti dipendono dalla capacità degli attori locali di approntare strategie vincenti.

Il Cantone da allora ha portato avanti un progetto, chiamato Piano cantonale delle aggregazioni (PCA). Si tratta di uno strumento di riferimento per definire l'assetto (istituzionale appunto) del Ticino futuro, accompagnando la riforma del Comune e quella di suoi rapporti con il Cantone. Non a caso il Governo intende applicare la Legge sulle aggregazioni e quella sulla perequazione, coordinandole con il PCA e con la riforma dei rapporti istituzionali "Ticino 2020" (oggetto di capitolo specifico nel presente Piano finanziario).

Va sottolineato come la Città abbia già formalmente espresso anche verso l'autorità cantonale la propria chiara posizione in merito alle aggregazioni. Nella consultazione dell'ottobre 2016 sulla Fase-2 del Piano cantonale delle aggregazioni, e in relazione alle "Nuove ipotesi di scenari per l'area urbana del Locarnese", la presa di posizione della Città ha chiaramente esplicitato che qualsiasi scenario aggregativo ipotizzato a livello

cantonale non deve avere quale conseguenza l'indebolimento della Città-polo, magari con la cristallizzazione di entità minori che non darebbero alla Regione alcun valore aggiunto in termini di autonomia istituzionale e capacità progettuale.

La Città ha dato un messaggio chiaro su come intende profilarsi in futuro sul progetto delle aggregazioni ritenendo che contestualmente agli approfondimenti sui 4 comparti dell'area urbana del Locarnese proposti nel nuovo PCA ("Città"/"Lago"/"Piano"/"Terre di Pedemonte") deve essere dato più spazio allo studio di un comparto "Città" che possa sfociare nella creazione di un polo maggiormente autonomo, propositivo e che abbia più peso nelle relazioni istituzionali. In particolare chiedendo che il Quartiere Gerre di Sotto, il territorio sul Piano di Magadino e le aree industriali importanti per la Città (ZIIC- Zona industriale d'interesse cantonale; Zona industriale comunale) siano parti integranti a tutti gli effetti del comparto, unitamente allo scenario che vede coinvolto anche il Comune di Losone.

Il Comune di Locarno, forte del fatto che detiene gli ultimi grandi spazi pubblici liberi nel centro dell'agglomerato locarnese, ha avviato il progetto di ecoquartiere innovativo e di qualità con un potenziale di 80 mila m² di SUL, con un investimento globale di circa mezzo miliardo di franchi. L'attuazione del progetto si estenderà per almeno 15 anni e costituisce una buona premessa per avviare una politica di rilancio e riequilibrio territoriale tra Sopra e Sottoceneri e tra il Bellinzonese, già ora in pieno sviluppo demografico e progettuale, e il Locarnese. Tuttavia si è coscienti che la frammentazione politica dei comuni dell'agglomerato diminuisce le sinergie territoriali e quindi la capacità di sviluppo di cui ha bisogno la nostra Regione. È vero che i progetti di collaborazione intercomunale nel frattempo si sono intensificati, ma anche alla luce di quanto hanno saputo fare gli altri agglomerati della Città Ticino, di fronte alle sfide e opportunità offerte con la mobilità 2020, ciò non è sufficiente. D'altronde la questione istituzionale non può essere risolta solo da Locarno.

La Città è già attiva in vari modi e a vari livelli (e si farà sempre più promotrice in modo concreto e fattivo) per sostenere una futura aggregazione che, non va dimenticato, ha come obiettivo finale la costituzione di comuni funzionali, maggiormente autonomi e consapevoli del loro ruolo istituzionale a fianco del Cantone e quali Enti di prossimità al cittadino nell'erogare servizi: non va infatti dimenticato che il beneficiario finale del processo aggregativo sarà il cittadino!

L'urgenza di una nuova governance per il Locarnese è quanto mai attuale e necessaria, e solo il processo aggregativo può renderla efficace.

5.3) Visione 2025, obiettivi a medio lungo termine della Città

5.3.1 Introduzione

Il lavoro in corso relativo all'analisi della struttura e dell'organizzazione dell'Amministrazione cittadina ha essenzialmente lo scopo di tracciare linee condivise di gestione, così da facilitare da un lato il lavoro di conduzione della città e d'altro canto di favorire lo scambio di informazione tra tutti gli addetti ai lavori, in modo tale che tutte le energie siano canalizzate in una direzione condivisa.

Si tratta di un approccio relativamente nuovo per il settore pubblico, che desidera ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie ed umane e per farlo deve per forza di cose esplicitare e condividere obiettivi di medio e lungo termine tra tutti gli attori coinvolti.

In questo processo in divenire, sapere in che direzione muoversi sul lungo termine è essenziale, ed è questo lo scopo delle linee direttive Locarno 2025: si tratta di un esercizio importante, evidentemente da affinare nel corso degli anni, a dipendenza anche dell'evoluzione delle condizioni economiche e sociali con le quali la città sarà confrontata e anche alla luce di eventuali nuovi processi aggregativi che, se portati a termine, modificheranno ancor più l'assetto regionale.

In altre parole, si tratta di immaginare il futuro, magari anche sognando un po' e poi concretizzare anno dopo anno, passo dopo passo, l'avvicinamento all'orizzonte e agli obiettivi che concorreranno a realizzare una visione di lungo termine.

Nel definire gli obiettivi 2017 il Municipio ha voluto distinguere gli ambiti e le modalità d'azione: da un lato vi sono gli obiettivi trasversali permanenti a livello città, voluti per evidenziare come la città come tale non è solo la somma dei Dicasteri che la compongono e che ne assicurano la gestione.

Vi è infatti una concordanza di intenzioni, di obiettivi, che attraversano l'agire settoriale dell'Amministrazione e danno senso ad un disegno complessivo di città-agglomerato. Si tratta di fatto di obiettivi che coinvolgono tutte le forze politiche, indipendentemente dai settori di responsabilità assegnati con la ripartizione dei Dicasteri.

Di fatto sono gli obiettivi di tutti, dal Municipio al Consiglio Comunale, agli Enti che affiancano la città, da perseguire con modalità diverse, nel rispetto dei compiti istituzionali affidati.

Seguono poi gli obiettivi di Dicastero, voluti per chiarire compiti e intenzioni a livello operativo e per fare in modo che ci sia comunicazione effettiva tra tutti e orientamento chiaro ed esplicito verso mete comuni.

Evidentemente questo primo approccio organizzativo e gestionale - costruito insieme tra capi Dicastero e Direttori - è ancora affinabile e perfezionabile: ci sembra però importante in questa sede comunicare e indicare una via da seguire, canalizzare sforzi ed energie, lavorando giornalmente anche con uno sguardo sul medio lungo termine.

Per ora la nostra intenzione è quella di ottimizzare il lavoro, fare squadra, lavorare in modo responsabile e condiviso, creare una mentalità orientata ad un risultato comune.

Poi i fatti e le verifiche che faremo trimestralmente e annualmente ci diranno come evolvere ancora.

5.3.2 Visione e linee direttive Locarno 2025

5.3.2.1 Locarno orgogliosa della sua storia, attenta al futuro, proattiva

Locarno è una Città che da sempre promuove lo sviluppo civile e sociale, conosciuta nella storia per la sua operosità e produzione, il suo lavoro e per il suo attaccamento alla Democrazia.

Pensiamo e desideriamo una Città che sappia far vedere tutti i giorni che le cose possono essere diverse, che “parte da sé” e, insieme alla collettività, attua buone pratiche (relazioni sociali, sindacali, politiche di genere) per essere un esempio di cultura positiva e di clima adatto al cambiamento, cosa che la società odierna chiede continuamente.

Il Comune di Locarno, la Città, vuole diventare entro tempi ragionevoli un’organizzazione modello: per i cittadini, per la Legalità e l’Etica pubblica, per i suoi dipendenti, per gli altri Comuni, per il Cantone e la Nazione.

5.3.2.2 Locarno : una Città-agglomerato, attorno al lago

Le aggregazioni sono una sfida importante in ottica di prospettiva: lavorare tutti insieme per diventare un Polo forte e autonomo, capace di un proprio sviluppo nel contesto dell’economia cantonale e insubrica, sarà fattore di successo.

“Abbiamo bisogno di un nuovo modo di pensare per risolvere i problemi causati dal vecchio modo di pensare” (A: Einstein).

Sognare a volte è importante e fonte di nuovi stimoli: perché non ipotizzare una città-agglomerato che segua il percorso del lago, da Brissago al Gambarogno?

Utopia? Sogno realistico?

La storia ci insegna che sognare è importante, progettare e realizzare sogni gratifica e unisce le persone, crea le premesse per innovare e per continuare a crescere.

Come Municipio siamo dunque per la promozione di un’aggregazione che coinvolga e unisca tutto il locarnese in un’unica Città-agglomerato, forte e ben organizzata, in grado di permettere a tutti di avere nuovi obiettivi e di pensare in grande, però sempre con “i piedi per terra” e marcato realismo.

Perché un conto è l’identità, che sicuramente non scomparirà, altra cosa è la gestione amministrativa ed economica e la via da seguire per noi è un’unica unione, efficiente, razionale ed efficace dei Comuni, anche per poi finalmente pesare di più con autorevolezza e provato ascolto, nei confronti dei nostri partner in Ticino.

5.3.2.3 Locarno connessa e facilmente raggiungibile

Siamo una società che lavora, interagisce e si sviluppa velocemente, in tempo reale.

Siamo on-line sempre. Ciò vuol dire essere proattivi, rapidi, efficaci, pronti, in ogni momento!

E allora il collegamento autostradale e ferroviario rapido faranno sì che Locarno 2025 sia facilmente raggiungibile e anche per partner oggi ancora un po’ distanti, sarà ricercata in particolare per eventi, attività culturali, formative e sociali.

Una Locarno unita, più forte, facilmente raggiungibile anche per nuovi insediamenti industriali ed economici in senso lato, che creeranno posti di lavoro, Città connessa on-line quale premessa ad uno sviluppo in rete con tutti quanti vorranno collaborare con noi. E noi con loro!

5.3.2.4 Locarno e il turismo

Guardiamo il locarnese da Cardada, lo spettacolo è impressionante!

La vista sulla regione permette sicuramente di sognare e di immaginare un futuro diverso e migliore!

Da tempo il mondo sta cambiando velocemente e noi siamo oggi ancora troppo lenti ad anticipare e anche ad adeguarci al mutamento, cosa pericolosa, in ambito turistico.

Occorre uscire dalla meteo-dipendenza, intraprendere scelte mirate, dopo riflessione approfondita su questioni fondamentali, riflessione che vogliamo fare insieme ai nostri partner:

Come vogliamo proporci?

Con quali idee guida?

Che tipo di turismo vogliamo?

Come renderlo attrattivo e promuoverlo durante tutto l'anno?

Come vogliamo promuoverlo come regione?

Sostenere l'accoglienza e la ricettività è necessario per poi ripartire, anche pensando al futuro con scelte mirate e coraggiose: iniziando dalla formazione, portando nella nostra città, se possibile, anche la formazione dei futuri operatori turistici.

Perché la regione è turistica, dispone di strutture importanti e abbiamo da noi le competenze per farlo in modo professionale!

5.3.2.5 Locarno polo culturale nella comunicazione, cinema, teatro e formazione nel turismo

Siamo una regione che per storia e vocazione ha sempre espresso un'attenzione alla cultura cinematografica e teatrale e completarla con il turismo ci permetterebbe di proporre un'immagine e un'intenzione nuova, stimolante, positiva, rivolta al futuro.

Un Ticino con quattro poli culturali diversi e per molti aspetti complementari è una carta sicuramente vincente anche a livello nazionale (Locarno: cinema, teatro, formazione insegnanti e operatori turistici, Bellinzona: IRB; Lugano: campus USI, SUPSI e Centro di calcolo; Mendrisio: architettura, darebbe nuova, diversa attrattività e valore al Sud delle Alpi).

Vogliamo costruire tutti insieme il futuro del Ticino, trovando la forza di superare le divisioni regionali per una visione d'insieme, che a noi sembra essere la condizione di successo.

Noi ci crediamo. Fermamente.

5.3.2.6 Locarno e gli eventi

L'offerta regionale va incoraggiata, sostenuta, valorizzata e diffusa.

In attesa del nuovo progetto aggregativo, è essenziale che la Città assuma un ruolo di regista o di coordinatore del calendario delle iniziative turistiche e culturali della regione mettendo in luce le specificità di una politica culturale di ampio respiro.

Essere più flessibili negli orari, lasciare più spazio ad eventi di matrice locale fonte privilegiata per l'aggregazione giovanile, utilizzare in modo intelligente lo spazio della rotonda in Piazza Castello, garantire un adeguato riconoscimento alle realtà che durante tutto l'anno garantiscono una vitalità culturale e un sano divertimento, sono obiettivi di lungo termine imprescindibili.

Locarno promuove eventi per ritrovare nuove forme per stare insieme e condividere!

5.3.2.7 Locarno e i valori

Come Polo turistico e culturale, operiamo affinché i giovani non debbano andare altrove seguendo un lavoro precario o una casa a buon mercato.

Vogliamo una Città in cui si nasce o ci si arriva e si rimane per scelta, perché ci si vive bene, perché si lavora, si studia, si può formare una famiglia, perché la progettualità è grande.

Locarno più attrattiva e verde: si vive in spazi urbani e pubblici curati, in quartieri che sono parte integrante della Città e non periferie; costruita bene e con tanto spazio in cui muoversi, perché la terra non è stata mangiata dal cemento e l'aria non è un assalto alla salute, si può andare in bicicletta, a piedi o con i mezzi pubblici anche di notte; perché trasforma e riutilizza quello che c'è, senza costruire un'altra città per cui non ci sono gli abitanti.

La nostra è una Città bella, con un contesto naturale invidiabile, vivibile, godibile, fruibile, una tradizione di buoni servizi, una Città tranquilla e con una certa ricchezza frutto di un passato florido. Ma dobbiamo ricordare anche due elementi essenziali: a lato del benessere e della qualità di vita che sorridono a molti, ma non certo a tutti, si va purtroppo estendendo una condizione di nuova povertà: una condizione che coinvolge persone e famiglie che probabilmente, solo alcuni anni fa, non erano toccate da questo problema.

Vediamo già oggi molte persone, tra cui anziani, che vivono in condizione di grande difficoltà e, in svariati casi, di vero e proprio disagio sociale, ragione per la quale ci impegniamo ad elaborare politiche mirate e giuste in rapporto ai nuovi bisogni.

La qualità di vita a Locarno ricorda per molti versi un serbatoio di carburante riempito ormai molti chilometri fa: la macchina appare nel suo insieme oggi vicina alla riserva, ma sembra continuare ad andare avanti come se nulla fosse, salvo che tra pochi chilometri potrebbe essere destinata a fermarsi, se non rifacciamo il pieno.

La ricchezza sociale a Locarno è a mente nostra un serbatoio riempito in passato che ha urgenza di nuovo carburante.

Se desideriamo che la buona qualità della vita si estenda nel tempo e si allarghi a chi ne è o rischia di esserne escluso, come i giovani e gli anziani, il nostro "pieno" da fare è una stagione di promozione e sviluppo economico per ritrovare le energie e la forza indispensabili a ritornare grande, come Locarno può essere domani e non solo nei ricordi passati.

Locarno città aperta: che riconsegna ai cittadini spazi e sedi pubbliche, scuole, biblioteche, negozi ed alloggi, che usa le risorse che possiede perché siano centri di vita permanenti; che si riconverte alle energie rinnovabili, al cablaggio e al wifi, entra nella rete delle città virtuose per consumi e standard ambientali; che ha il mondo dentro di sé e vive nel mondo. Locarno on-line in tempo reale, dinamica, proattiva e orientata al futuro.

Che bello viverci!

6) LA GESTIONE INVESTIMENTI

6.1) Introduzione

Il piano del conto degli investimenti riassume la progettualità che il Municipio intende promuovere per garantire lo sviluppo sostenibile e duraturo della Città. Le opere previste per genere di conto sono illustrate dalla pagina 58. Il Piano delle opere 2018-2021 prevede

fr. 78'981'000.- di investimenti lordi

fr. 13'787'000.- di entrate per investimenti

per un investimento netto a carico del Comune di fr. 65'194'000.- (media di fr. 16'298'000.- all'anno).

Siamo coscienti che si tratta di importi ragguardevoli, ma non bisogna dimenticare che si tratta in parte di opere già procrastinate più volte oppure che generano indirettamente un ritorno anche di tipo finanziario sulla gestione corrente. Inoltre, anche con la dovuta cautela, è lecito considerare il livello dei tassi estremamente basso.

Il Piano delle opere, che vi presentiamo sotto forma di tabelle seguendo l'abituale schema, indica i vari investimenti previsti, i relativi costi per la realizzazione e i tempi previsti per l'esecuzione. Precisiamo che si tratta di limiti per investimenti in beni amministrativi, che formano il debito pubblico netto. Ci preme tuttavia osservare che le date indicate vanno considerate con una certa elasticità. E' comunque ferma intenzione del Municipio investire nei limiti e nei termini programmati. L'esperienza d'altronde insegna che esiste spesso uno spostamento nel tempo delle fase realizzativa, dal momento dell'approvazione del credito all'esecuzione effettiva dell'opera.

Ricordiamo che l'inserimento di un'opera nel PF non costituisce un'autorizzazione alla sua esecuzione: il credito deve infatti essere sottoposto per approvazione al Legislativo mediante messaggio municipale particolare.

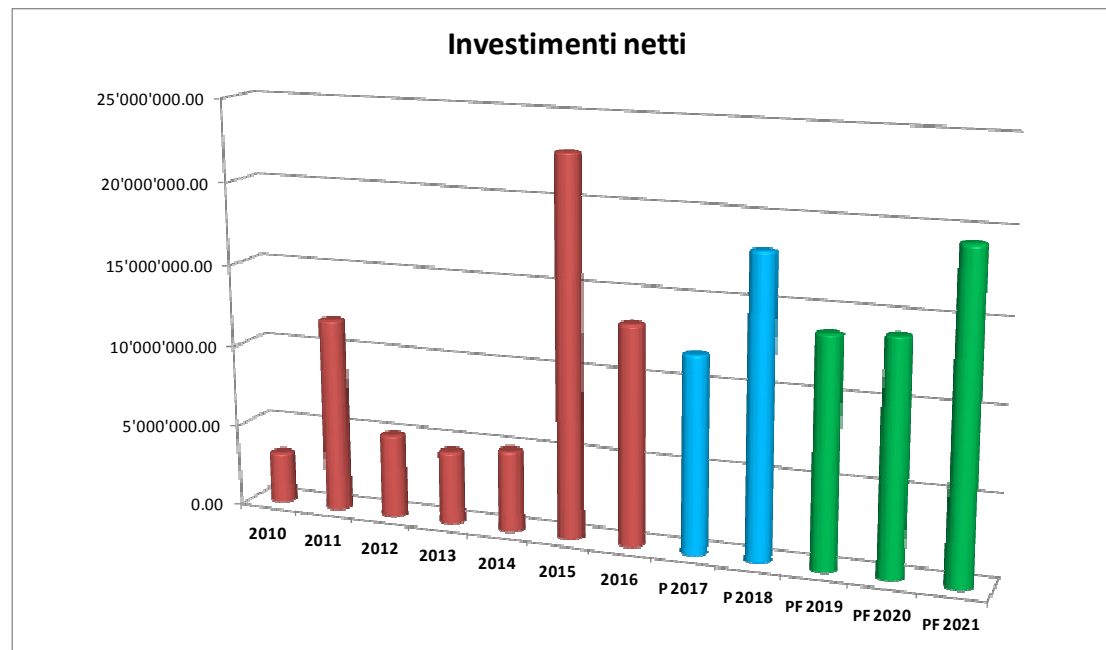
6.2) Scelta delle priorità

Nelle tabelle che seguono abbiamo assegnato alle singole opere un indice che informa sullo stato della procedura di approvazione:

- indice 1: Opere il cui credito è già stato accordato dal legislativo. Si tratta cioè di opere la cui fase esecutiva è già in corso o l'inizio è imminente;
- indice 2: Opere il cui credito non è stato ancora accordato dal legislativo ma esiste una procedura in corso (messaggio municipale per la richiesta di credito già presentata);
- indice 3: Opere di prima priorità per le quali, secondo le intenzioni del Municipio, la fase realizzativa dovrebbe iniziare ancora nel corso della legislatura;
- indice 4: Opere ancora in fase di studio preliminare, con scelta politica di attuazione, ma la cui esecuzione dovrà essere rinviata alla prossima legislatura

La priorità nell'esecuzione delle opere è condizionata anche da scelte operate ancora nelle passate legislature. Significativa la suddivisione delle opere per indice di priorità:

priorità	Opere	Investimento (lordo)
1	opere in fase di esecuzione	9'314'000.-
2	opere con MM pubblicato ma non approvato	3'588'000.-
3	opere programmate fino all'anno 2021	66'079'000.-
	esecuzione nel periodo del piano finanziario	78'981'000.-
4	opere in fase di studio preliminare	14'800'000.-
	Totale	93'781'000.-



Riteniamo utile anche indicare le opere maggiori che hanno comportato, oppure avranno, un ritorno di tipo anche finanziario con conseguente riduzione del fabbisogno della gestione corrente.

Anno	Opere	Importo	Riduzione fabbisogno p.a	Debito pubblico
2014	OPERE GIÀ EFFETTUATE			67'489'002.-
2015	Acquisto impianti illuminazione pubblica SES Acquisto azioni SES detenute da AET Cessione Palazzetto FEVI	2'867'545.- 7'166'832.- 2'103'815.-	200'000.- 250'000.- 100'000.-	77'744'000.-
2016	Ammodernamento strategico IP (fase 1) Acquisto terreno RFD 4848 (ex Balli) Realizzazione diversi impianti fotovoltaici	662'328.- 6'017'299.- 188'525.-	40'000.-	83'211'262.-
2017	Ammodernamento strategico IP (fase 2) Acquisto autosilo Largo Zorzi Realizzazione diversi impianti fotovoltaici	600'000.- 13'354'352.- 560'000.-	40'000.- 500'000.- 100'000.-	87'200'000.-
	Totale 2015-2017	33'520'696.-	1'230'000.-	
	OPERE PREVISTE NEL QUADRIENNIO			
2018	Ammodernamento strategico IP (fase 2) Acquisto terreno Posta SA RFD 1958 Acquisto azioni Porto Regionale SA da Kursaal SA <i>Vendita terreni a Mutuo soccorso e Cassa pensione</i>	300'000.- 1'600'000.- 500'000.- -4'470'000.-	20'000.- 130'000.- 35'000.- 300'000.-	97'000'000.-
2019	Sistemazione e interventi al FEVI Autosilo a Locarno Monti Autosilo terreno ex Balli Campi sintetici stadio Lido	1'500'000.- 400'000.- 500'000.- 2'000'000.-		102'000'000.-
2020	Sistemazione e interventi al FEVI Autosilo a Locarno Monti Autosilo terreno ex Balli Campi sintetici stadio Lido	1'800'000.- 1'600'000.- 2'000'000.- 1'900'000.-	100'000.-	107'000'000.-
2021	Sistemazione e interventi al FEVI Autosilo a Locarno Monti Autosilo terreno ex Balli Autosilo a Solduno	3'579'000.- 600'000.- 2'500'000.- 300'000.-	100'000.- 200'000.- 300'000.-	117'000'000.-
	Totale 2018-2021	16'609'000.-	1'185'000.-	
	Totale complessivo	50'129'696.-	2'415'000.-	

6.3) Commenti alle singole opere

500 Acquisto terreni amministrativi

Acquisto terreno Posta SA, RFD 1958 (fr. 1'600'000.-, 2018)

Negli ultimi 3 anni il Comune ha avuto modo di acquistare alcuni terreni o stabili che rivestono una grande importanza strategica per il raggiungimento di alcuni obiettivi di sviluppo della Città. Pensiamo ad esempio all'acquisto del FEVI, indispensabile per attività fondamentali come il Locarno Festival, che potrebbe diventare uno dei tasselli di una politica turistica indirizzata verso l'organizzazione di eventi di grande richiamo, rispettivamente della promozione del Locarnese quale sede congressuale. Pensiamo pure all'autosilo di Largo Zorzi, che rientra a pieno titolo nella strategia di gestione del traffico fermo, che deve portare alla liberazione di spazi pregiati in superficie, pur garantendo un numero di stalli adeguati al fabbisogno scaturito anche dallo studio commissionato all'ing. Francesco Allievi, quale aggiornamento del documento elaborato 15 anni or sono. Proprio in questa linea di pensiero rientra la proposta di acquisto del fondo al mappale nr. 1958, in via della Posta, ora di proprietà de La Posta. Si tratta di un terreno già inserito da tempo in Zona AP/EP per infrastrutture sportive e che quindi pianificatoriamente già destinato per scopi pubblici. In questo caso, subentra anche l'intenzione di abbinare a questa destinazione un vincolo per la realizzazione di un posteggio pubblico, al servizio dell'adiacente zona sportiva, rispettivamente del quartiere eco-sostenibile che sorgerà sui sedimi ex-gas ed ex-macello.

501 Opere del genio civile

Via Luini (fr. 3'000'000.-, 2018-2020)

Si tratta sicuramente di una delle misure del PALoc2 più importanti in relazione alla possibilità di riqualificare un'altra arteria di traffico che può portare all'estensione dell'area del centro urbano. Infatti, via Luini diventerà un vero e proprio viale cittadino, dove si svilupperanno più facilmente attività commerciali e di servizio. Nel contempo, verrà rafforzato il ruolo di asse per il trasporto pubblico, oltre a quello di percorso per il traffico lento, segnatamente ciclabile. Il Municipio ha già inoltrato a Bellinzona il progetto preliminare ed attende a breve una risposta che permetterà di proseguire con il suo affinamento. Nel contempo, sarà studiata attraverso un piccolo concorso di progetto l'area d'uscita verso la rotonda di Piazza Castello, a partire da via Vela. A tal proposito, è innegabile la sua stretta connessione con la sottostante P.ta Remo Rossi e l'area del Castello Visconteo. Sarà quindi interessante lo studio dell'interconnessione di questi comparti che presentano caratteristiche molto variegata. Una volta in possesso del progetto definitivo, procederemo con l'allestimento dell'apposito messaggio per la richiesta del credito di costruzione. In questa sede si tratterà pure il tema del prelievo dei contributi di miglìoria.

Viabilità quartieri Solduno e Campagna (fr. 1'900'000.-, 2020-2022)

Nel Piano delle Opere sono numerosi i progetti legati al PALoc che saranno implementati nel corso dei prossimi 3-4 anni, spesso nel contesto della mobilità lenta o del trasporto pubblico. Tra questi, oltre a Via Luini, vogliamo ancora citare la riorganizzazione viaria di questi quartieri. Ci si è infatti resi conto che il miglioramento della circolazione stradale a Solduno deve forzatamente passare dalla rivalutazione dei vari flussi di traffico nel quartiere Campagna, attraversato al momento da 3 arterie principali: via Varenna, di Franzoni e via Vallemaggia. E' oramai noto che l'asse di via Franzoni sarà a sua volta oggetto di una riqualifica urbanistica di notevole impatto per l'intero quartiere: come però saranno organizzati il traffico privato per rapporto al trasporto pubblico rimane un aspetto da chiarire. Anche le strade trasversali saranno oggetto di riesame, con la valutazione di soluzioni diverse, ad esempio tramite l'introduzione di sensi unici. Il progetto dovrà quindi fornirci i dati necessari per approntare le modifiche costruttive atte alla messa in opera della nuova organizzazione viaria. Vi sarà chiaramente un coordinamento con altre misure PALoc, proprio perché ogni cambiamento all'interno di un quartiere che accoglie anche un certo traffico di transito, genera effetti nelle aree circostanti.

Sistemazione Largo Zorzi - Piazza Grande – P.tta Remo Rossi (fr. 7'500'000.-, 2019-2021)

Il Municipio ha già espresso a chiare lettere la volontà di mettere finalmente mano alla sistemazione della vasta area pubblica che dal Debarcadere conduce fino alla rotonda di Piazza Castello. Un progetto decisamente complesso che avrà forti ripercussioni nei decenni a venire sullo sviluppo di tutto in centro urbano e non solo. Non si tratta semplicemente di scegliere una nuova pavimentazione o qualche elemento di arredo. Bisognerà fare una seria riflessione sull'utilizzo di questi spazi e sulle relazioni tra aree aventi caratteristiche e tipologie molto differenti. Non da ultimo, vanno considerati i vincoli dettati dalle preesistenze e dalle esigenze di mobilità all'interno di un comparto che già ora deve far convivere utenti molto diversi. Il Municipio ha già incontrato i rappresentanti della CAT (Conferenza delle Associazioni Tecniche), proprio per instaurare un dialogo ed una collaborazione nella procedura che andrà attuata progressivamente, partendo dalla ricerca del suo coordinatore. L'obiettivo è quello di gettare le basi del concorso ancora entro la fine del corrente anno.

Nuova passerella ciclabile e pedonale sul Riarena (fr. 300'000.-, 2019-2020)

La revisione del PR del nostro territorio al Piano di Magadino, in fase di approvazione definitiva da parte del Consiglio di Stato, ci ha offerto lo spunto per inserire a Piano finanziario una serie di opere che concernono in modo particolare il nostro Quartiere delle Gerre di Sotto. Accanto ad alcuni interventi stradali, dove il nuovo collegamento via alle Gerre – via Riarena riveste un ruolo importante in relazione allo sviluppo edilizio del comparto, vogliamo citare specificatamente la costruzione della nuova passerella che a nostro avviso è interessante sotto vari punti di vista. Dapprima, ci permette di reindirizzare il percorso ciclabile Locarno – Bellinzona, togliendo un palese conflitto che si verifica nei mesi estivi in via alle Gerre, quando il traffico ciclabile aumenta. Secondariamente, migliora l'accesso al Centro sportivo e sociale intercomunale per colui che provengono dalla parte bassa di Cugnasco. Da ultimo, non va dimenticato che ci troviamo a ridosso del perimetro del Parco del Piano di Magadino, per il quale vanno assolutamente migliorati i collegamenti e gli accessi.

503 Costruzioni edili

Risanamento termico e logistica al San Carlo (fr. 5'000'000.-, 2020-2021)

Il settore delle case per anziani è in continua evoluzione. Le esigenze logistiche sono cambiate in modo significativo ed è quindi nostro compito garantire un adeguato adattamento di impianti e strutture. L'arrivo del nuovo direttore al San Carlo è l'occasione per fare il punto alla situazione e delineare uno scenario chiaro che ci permetta di fare fronte a queste nuove esigenze, evitando però gli interventi estemporanei, non retti da una pianificazione chiara sotto tutti i punti di vista. Il Municipio vuole poi cogliere l'occasione per intervenire sull'involucro e su altre componenti tecniche, in modo da rendere più efficiente lo stabile dal punto di vista energetico. L'importo indicato serve soprattutto a fornire un ordine di grandezza di quanto potrà risultare dall'analisi approfondita della situazione.

Sistemazione spazi ex-SALVA e autorimessa al CPI (totale fr. 700'000.-, nel 2018)

Secondo le informazioni in nostro possesso, i lavori di costruzione della nuova sede di SALVA, in località Morettina, dovrebbero concludersi entro la fine di quest'anno. Il Municipio ha svolto un'analisi approfondita sulle esigenze dei vari servizi dell'amministrazione per il fabbisogno di spazi, partendo ovviamente da coloro che sono già operanti presso il CPI, segnatamente i Pompieri e la Polizia. Quest'ultima in particolare ha segnalato dei bisogni legati alla nuova organizzazione per le polizie regionali, rispettivamente all'aumento degli effettivi. Vi è inoltre la necessità concreta di ammodernare la centrale di comando (CO) che data oramai di quasi 20anni. L'intenzione del Municipio è quindi quella di cogliere l'occasione per attuare alcuni interventi allo stabile ed ai suoi impianti, considerando appunto che lo stesso è entrato in funzione nel gennaio 1998, inclusa la pavimentazione nell'autorimessa dei pompieri ed alcuni aggiustamenti degli spazi al terzo piano. L'importo indicato è frutto dell'attuale valutazione, basata già su alcuni preventivi specifici, ma il nostro obiettivo è quello di ottimizzare le modifiche per ridurre il costo complessivo. In merito all'occupazione degli spazi, segnaliamo che l'Associazione locarnese e valmaggese di assistenza e cura a domicilio (ALVAD) si insedierà negli spazi lasciati liberi da SALVA, mentre l'Istituto di patologia occuperà quelli al vecchio San Carlo, fino ad ora occupati da ALVAD.

Campi sintetici allo stadio del Lido (totale fr. 3'900'000.-, fr. 500'000.- nel 2018)

La Città negli ultimi anni ha investito molto nelle infrastrutture sportive, in modo particolare allo stadio del Lido. Infatti, è sui banchi del Legislativo il messaggio relativo alla sostituzione dell'illuminazione del campo principale, mentre risale all'autunno 2015 la consegna della pista di atletica interamente rifatta. Negli anni precedenti invece si era agito soprattutto nell'ambito della sicurezza e dell'impiantistica, senza tuttavia migliorare "l'offerta" del centro sportivo in quanto tale. Il Municipio ritiene infatti che lo stadio del Lido abbia un certo potenziale di sviluppo, in relazione al suo usufrutto anche da parte di terzi. In tal senso, la creazione di campi sintetici potrebbe permetterci di ospitare squadre di oltre Gottardo o di altri paesi europei, durante dei campi di allenamento. Inoltre, vi sarebbero degli indubbi vantaggi nei consueti lavori di manutenzione e di cura, con un risparmio finanziario che andrà pure quantificato. Lo studio di fattibilità, elaborato da uno specialista, ci ha portati a puntare sul rifacimento in sintetico dei due campi esterni (B e C) del Lido, rinunciando invece ad un intervento analogo alla Morettina, anche in ragione della presenza dei pozzi di captazione dell'Azienda acqua potabile. L'importo indicato è già frutto di una fase avanzata di approfondimento, ma si tratta ora di affinare la soluzione e di verificare le possibilità di finanziamento della nuova struttura.

GESTIONE INVESTIMENTI: PERIODO 2018-2021

OPERA	Disponibilità o preventivo	Spese/ entrate 2018-2021	Periodo esecuzione opere					
			2017	2018	2019	2020	2021	oltre
<u>RIASSUNTO OPERE PREVISTE</u>								
500 ACQUISTO TERRENI AMMINISTRATIVI	1'720	1'600	120	1'600	0	0	0	0
501 OPERE DEL GENIO CIVILE	43'909	26'408	2'495	7'231	6'657	5'660	6'860	15'075
503 COSTRUZIONI EDILI	65'238	43'404	1'468	8'209	9'440	11'270	14'485	20'300
506 ACQUISTO MOBILIO, VEICOLI, ATTREZZI	3'343	1'996	1'347	1'095	465	361	75	0
509 ALTRI INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTR.	500	500	406	500	0	0	0	0
524 IMPRESE A ECONOMIA MISTA	500	500	0	500	0	0	0	0
56 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	12'459	3'725	6'405	740	712	1'234	1'039	2'329
58 ALTRE SPESE DA RIATTIVARE	1'250	848	202	626	122	50	50	0
TOTALE INVESTIMENTI LORDI	128'919	78'981	12'443	20'501	17'396	18'575	22'509	37'704
6 ENTRATE PER INVESTIMENTI	26'605	13'787	4'938	2'392	3'615	4'580	3'200	7'880
TOTALE INVESTIMENTI NETTI	102'314	65'194	7'505	18'109	13'781	13'995	19'309	29'824

O P E R A	Indice	Disponibilità o preventivo	Spesa periodo 2018/2021	Periodo esecuzione opere					
				2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
500 <u>ACQUISTO TERRENI AMMINISTRATIVI</u>									
Acquisto terreno Via Bastoria CRMM	2	30	0	30					
Acquisto terreno parco giochi via San Jorio	2	90	0	90					
			0						
Acquisto terreno Posta SA zona Stadio (RFD 1958)	2	1'600	1'600		1'600				
T O T A L E 500		1'720	1'600	120	1'600	0	0	0	0

OPERA	Indice	Disponibilità o preventivo	Spesa periodo 2018-2021	Periodo esecuzione opere					
				2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
501 OPERE DEL GENIO CIVILE									
Viale Respini - viale al Lido	1	656	0	656					0
Sistemazione viaria viale dell'Isolino	1	90	0	90					0
Sistema semaforico su via Franzoni	1	12	0	12					0
Zona 30 Gere di Sotto	1	38	0	38					0
Prestazioni esterne da UT per nuovo PGS	1	46	0	46					0
Prestazioni esterne da privati per nuovo PGS	1	339	239	100	239				0
Valorizzazione ambientale letto torrente Ramogna	1	-69	0		0				0
Lavori di consolidamento scarpate mappale 1049	1	125	0						125
Messa sicurezza passaggi pedonali casa-scuola	1	1	0	1					0
Canalizz e pavement Via Varenna, D'Alberti, Simen	1	202	0	202					0
Ampliamento rete Bike sharing	1	242	0	242					0
Progetto riqualifica forestale bosco Isolino	1	82	0	82					0
Interventi in vari parchi gioco della Città	1	190	90	100	90				0
Ammodernamento strategico IP (tappa 2)	1	900	300	600	300				0
Incanalamento riale Arbivecchio	2	992	792	200	792				0
Introduzione zona 30 Solduno ovest	2	126	0	126					0
Canalizzazione Contrada Maggiore	3	910	910		500	410			0
Pavimentazione Contrada Maggiore	3	637	637		250	387			0
Sviluppo urbano a misura anziano	3	150	150		150				0
Zona 30 Quartiere Campagna	3	200	200		100	100			0
Progettazione Piazza Solduno	3	200	200				200		0
Via Luini (PALoc)	3	3000	3'000		2'000	500	500		0
Spostamento transito linee bus da Largo Zorzi a via Luini	3	600	600			600			0
Viabilità quartieri Solduno-Campagna	3	1900	1'000				500	500	900
Viale dell'Isolino (PALoc)	3	1300	1'300		650	650			0
Via Lanca degli Stomazzi (PALoc)	3	400	400		300	100			0
Permeabilità ciclabile Città vecchia e quartiere Rusca (PALoc)	3	300	300		200	100			0
Nuovi stalli per biciclette (PALoc)	3	200	200		100	100			0
Programmazione nodo semaforico 5 Vie (PALoc)	3	100	100				100		0
Connessione ciclabile Bramantino-Moretina (PALoc)	3	400	400				400		0
Ciclopista tratto terminale via Varenna (PALoc)	3	500	250					250	250

OPERA	Indice	Disponibilità o preventivo	Spesa periodo 2018-2021	Periodo esecuzione opere					
				2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
501 OPERE DEL GENIO CIVILE									
Canalizzazione/pavimentazione vie									
Cappuccini/Borghesi/S. Antonio	3	1'850	850					850	1'000
Progettazione Piazza Grande/Via Rusca/Largo Zorzi	3	300	300		300				0
Sistemazione Piazza Grande, Largo Zorzi e Piazza Remo Rossi	3	7'500	3'700			700	1'500	1'500	3'800
Zona 30 Quartiere Nuovo	3	200	200			100	100		0
Riassetto urbanistico autosilo Monti	3	800	600				300	300	200
Urbanizzazione zona industriale comunale	3	1'400	1'400		400	1'000	0		0
Rifacimento passeggiata San Jorio	3	400	400		200	200			0
Sistemazione via alle Gerre	3	400	400			200	200		0
Nuovo collegamento via alle Gerre via Riarena	3	600	200					200	400
Allestimento PGS	3	500	500			200	200	100	0
Nuova passerella ciclabile sul Riarena	3	300	300				300		0
Passeggiata lago	3	250	250				250		0
Centro raccolta rifiuti più posteggi via alle Gerre	3	150	150				150		0
Percorsi ciclabili regionali	3	450	450			150	150	150	0
Riqualifica sentiero passaggio ex Fart Solduno e via Varesi	3	800	200					200	600
Sistemazione parco pubblico al Passetto (progetto sviluppo urbano a misura anziani)	3	200	200			200			0
Realizzazione posteggi zona ponte Maggia	3	300	300			300			0
Sistemazione e allargamento sentiero Centrale	3	150	150					150	0
Sistemazione asse urbano via Franzoni (PALoc)	3	6'000	1'000					1'000	5'000
Sistemazione Via Balestra (PALoc)	3	2'000	500					500	1'500
Formazione strada sentiero del Nespolo	3	1'000	500					500	500
Credito quadro manutenzione strade, sentieri e marciapiedi	3	2'640	2'640		660	660	660	660	0
Sistemazione e allargamento sentiero Traverso	3	150	150				150		
Sistemazione Piazza San Francesco	4	800	0						800
TOTALE 501		43'909	26'408	2'495	7'231	6'657	5'660	6'860	15'075

OPERA	Indice	Disponibilità o preventivo	Spesa periodo 2018/2021	Periodo esecuzione opere					
				2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
503 COSTRUZIONI EDILI									
Acquisto autosilo Largo Zorzi (RFD 5530/199)	1	66	0						
Risanamento tetti scuole elementari Saleggi	1	574	454	120	454				0
Ampliamento scuola dell'infanzia alle Gere	1	311	261	50	261				0
Sezioni provvisorie SI alle SE dei Saleggi	1	362	0	362					0
Riorganizzazione cucine mense scuole infanzia	1	238	228	10	228				0
Sistemazione Villa Igga (ex Casa Italia)	1	128	0	128					0
Manutenzione locali espositivi Casorella	1	1'335	1'205	130	1'205				0
Interventi tecnici di risanamento FEMI	1	2'300	2'100	200	0	500	800	800	0
Risanamento termico FEMI	1	1'545	1'545					1545	0
Serie d'interventi presso cimitero Solduno	1	26	0	26					0
Impianto fotovoltaico al CTL	1	42	0	42					0
Impianto fotovoltaico Palacinema	1	300	0	300					0
Manutenzione e migliorie servizi igienici	1	785	685	100	685				0
Concorso d'architettura FEMI e area esterna	1	140	140		140				0
									0
Concorso progettazione ampliamento 2 sez SI Saleggi	2	240	240		240				0
Illuminazione LED Stadio Lido	2	386	386		386				0
Demolizione ex-macello e parcheggio provvisorio	2	400	400		400				0
Sistemazione tetto Istituto San Carlo	3	300	300		300				0
Lavori di manutenzione Spazio sorriso	3	100	100		100				0
Sistemazione architettonica FEMI	3	3'000	3'000			1'000	1'000	1'000	0
Sostituzione lift Centro diurno	3	150	150		150				0
Asilo nido risanamento pavimenti e soffitto	3	170	170		170				0
Nuovi loculi, viali e zona custode	3	900	900		600	300			0
Sostituzione ascensore Morettina	3	150	150			150			0
Manutenzione Collegata Sant'Antonio	3	230	230		230				0

O P E R A	Indice	Disponibilità o preventivo	Spesa periodo 2018/2021	Periodo esecuzione opere					
				2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
503 COSTRUZIONI EDILI									
Progettazione risanamento San Carlo	3	200	200			200			0
Interventi risanamento energetico e logistica San Carlo	3	5'000	5'000				1'500	3'500	0
Ristrutturazione SE Solduno	3	3'200	3'200		200	1'700	1'300		0
Ampliamento SI Saleggi	3	3'700	3'700			1'000	1'700	1'000	0
Ristrutturazione ala vecchia scuole ai Monti	3	700	100					100	600
Sistemazione esterna SE Saleggi	3	500	500		20	250	230		0
Risanamento statico palestra ai Saleggi	3	800	800				400	400	0
Autosilo ai Monti	3	2'600	2'600			400	1'600	600	0
Autosilo Solduno	3	3'500	300					300	3'200
Autosilo e Parco Balli	3	5'000	2'500					2'500	2'500
Sistemazione spazi ex-SALVA al CPI e autorimessa	3	700	700		700				0
Concorso ristrutturazione Castello Visconteo	3	300	300		300				0
Lavori di manutenzione Casa Rusca	3	150	150		150				0
Campi sintentici stadio Lido	3	3'900	3'900		500	3'400			0
Servizio igienico parco della pace	3	250	250		250				0
Ampliamento autosilo Largo Zorzi	3	4'400	4'400				2'200	2'200	0
Credito quadro manutenzione stabili	3	2'160	2'160		540	540	540	540	0
Ristrutturazione Castello Visconteo	4	da definire	0						
Sistemazione San Carlo "vecchio"	4	14'000	0						14'000
T O T A L E 503		65'238	43'404	1'468	8'209	9'440	11'270	14'485	20'300

OPERA	Indice	Disponibilità o preventivo	Spesa periodo 2018/2021	Periodo esecuzione opere					
				2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
506 ACQUISTO MOBILIO, VEICOLI, ATTREZZI									
Acquisto veicoli UT, Pompieri e PolCom	1	1'636	836	800	500	150	186		0
Impianto fotovoltaico 2° sezione SI Gere	1	78	0	78					0
Acquisto programmi informatici	1	29	0	29					0
Acquisto 65 letti per Istituto San Carlo	1	210	0	210					0
Nuovo software x gestione risorse umane	3	80	0	80					0
Acquisto macchinari, attrezzi e arredi San Carlo	3	400	400		400				0
Credito quadro acquisti attrezzi e diversi San Carlo	3	200	200		50	50	50	50	0
Apparecchio Multaphot e radar Debarcadere	3	150	0	150					0
Diverse attrezzature e veicoli Polcom	3	460	460		120	240	100		0
Credito quadro acquisto mobilio diversi servizi	3	100	100		25	25	25	25	0
TOTALE 506		3'343	1'996	1'347	1'095	465	361	75	0
509 ALTRI INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTR									
Estensione rete di fibra della Città	1	160	0	160					0
Nuova interfaccia sito web della Città	1	29	0	29					0
Mediatizzazione sala Consiglio comunale	1	117	0	117					0
Videosorveglianza 5Vie, Largo Zorzi, zona Lido	2	100	0	100					0
Estensione videosorveglianza in Città	3	500	500		500				0
TOTALE 509		500	500	406	500	0	0	0	0

O P E R A	Indice	Disponibilità o preventivo	Spesa quadriennio 2018/2021	Periodo esecuzione opere					
				2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
524 <u>IMPRESE A ECONOMIA MISTA</u>									
Acquisto azioni Porto Regionale SA da Kursaal	3	500	500		500				0
T O T A L E 524		500	500	0	500	0	0	0	0

O P E R A	Indice	Disponibilità o preventivo	Spesa periodo 2018/2021	Periodo esecuzione opere					
				2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
56 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI									
561 Contributi al Cantone									
Partecipazione piano trasporti Locarnese e VM	1	553	403	150	150	150	103		0
Contributi PALoc 2	3	2'520	1'600		400	400	400	400	920
Contributi PALoc 3	3	2'080	1'000				500	500	1'080
562 Contributi a Comuni e consorzi									
Contributo nuovo Consorzio depurazione acque (CDV)	1	879	450	100	100	72	139	139	329
Credito suppl impianto acque luride IDA Brissago	1	170	0	170					0
Contributo centro sportivo e sociale Gerre di Sotto	1	85	0	85					0
564 Contributi a Società economia mista									
Contributo per costruzione Palazzo del Cinema	1	5'900	0	5'900					0
565 Contributi a istituzioni private									
Contributo a Ente Parco Piano di Magadino	3	272	272		90	90	92		0
T O T A L E 560		12'459	3'725	6'405	740	712	1'234	1'039	2'329

O P E R A	Indice	Disponibilità o preventivo	Spesa periodo 2018/2021	Periodo esecuzione opere					
				2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
58 ALTRE SPESE DA RIATTIVARE									
581 Studi pianificatori e diversi									
Organizzazione concorso architettura autosilo Monti	1	100	0	100					0
Concetto sviluppo urbanistico area ex-macello	1	165	165		165				0
Credito quadro città dell'energia	1	272	172	100	100	72			0
Vari atti pianificatori	3	200	200		50	50	50	50	0
Nuova misurazione catastale	3	100	100		100				0
589 Altre uscite da attivare									
Consulenze per pubblico concorso DS RFD 4857	1	77	0	77					0
Esposizione Patto di Locarno	1	66	41	25	41				0
Indagine siti inquinati RFD 5445-5497 (ex gas)	2	270	170	100	170				0
T O T A L E 581		1'250	848	202	626	122	50	50	0

O P E R A	Indice	Disponibilità o preventivo	Incasso periodo 2018/2021	Periodo esecuzione opere					
				2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
6 ENTRATE PER INVESTIMENTI									
Da fondo posteggi per autosilo Larzo Zorzi	1	3'700	0	3'700					
Suss TI per nuovo PGS	1	327	0	327					0
Suss CH per nuovo PGS	1	189	0	189					0
Suss TI canalizzazione San Bernardo	1	29	0	29					0
Suss TI paviment e canalizz Varenna, Alberti, Simen	1	104	104	0	104				0
Suss TI per semafori e segnaletica via Orelli	1	330	330	0	330				0
Suss TI progetto riqualifica forestale bosco Isolino	1	0	0						
Suss TI per risanamento tetti Saleggi	1	50	50		50				
Suss TI Minergie per 2° sezione SI Gerre	1	63	0	63					0
Contributo CH x consulenze concorso DS, RFD 4857	1	35	35		35				0
Suss TI per manutenzione spazi espositivi Casorella	1	200	200		200				
Suss TI per sistemazione FEVI	1	2'000	2'000			1'000	1'000		0
Suss TI e CH per ampliamento Bike sharing	1	50	50		50				
Da fondo FER per ampliamento Bike sharing	1	200	200		200				0
Da fondo FER per impianto fotovoltaico CTL	1	125	0	125					0
Da fondo FER per impianto fotovoltaico Palacinema	1	150	0	150					0
Da fondo FER ammodernamento IP tappa 2	1	450	225	225	225				0
Suss TI riale Arbivecchio	2	400	350	50	350				0
Suss TI per 65 letti Istituto San Carlo	2	60	60		60				
Suss TI per credito quadro macchinari e diversi S.Carlo	3	120	120		30	30	30	30	
Suss TI per via Luini (PALoc)	3	1'500	1'500				1'500		0
Suss TI per viabilità quartieri Solduno-Campagna (PALoc)	3	1'330	0						1'330
Suss TI per viale Isolino (PALoc)	3	910	910			910			0
Suss TI per Lanca Stornazzi (PALoc)	3	280	280			280			0
Suss TI permeabilità ciclabile CV e QR (PALoc)	3	210	210			210			0
Suss TI programmazione nodo semaforico 5 Vie (PALoc)	3	70	70				70		0
Suss TI conness ciclabile Bramantino-Moretina (PALoc)	3	280	280				280		0
Suss TI ciclopista tratto terminale via Varenna (PALoc)	3	350	0						350

O P E R A	Indice	Disponibilità o preventivo	Incasso periodo 2018/2021	Periodo esecuzione opere					
				2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
6 ENTRATE PER INVESTIMENTI									
Suss TI via Cappuccini / Borghesi / S. Antonio	3	555	555					555	0
Suss urbanizzazione zona industriale comunale	3	700	700			700			0
Suss TI sistemazione via alle Gerre	3	120	120				120		0
Suss TI nuovo collegamento via alle Gerre-via Riarena	3	180	180					180	0
Suss TI allestimento PGS	3	150	150					150	0
Suss TI percorsi ciclabili regionali	3	135	135					135	0
Suss riqualifica passaggio ex FART Solduno-Via Varesi	3	240	240				240		0
Da fondo eccedenze per macchinari San Carlo	3	400	400		400				0
Da fondo FER per progetto Città dell'energia	3	200	120	80	80	40			0
Contributo per sostituzione ascensore Morettina	3	45	45			45			0
Suss risanamento energetico e logistico San Carlo	3	1'000	1'000					1'000	0
Suss TI ristrutturazione SE Solduno	3	600	600				600		0
Da fondo FER illuminazione LED Stadio Lido	3	250	250		250				0
Suss TI per risanamento Rivellino	3	120	120				120		0
Da fondo posteggi per autosilo Monti	3	400	400			400			0
Da fondo posteggi per autosilo Solduno	3	500	0						500
Da fondo posteggi per autosilo Balli	3	2'500	1'000					1'000	1'500
Sussidi campo sinteticostadio Lido	3	500	500				500		0
Contr da Comuni manutenzione stand di tiro Ponte Brolla	3	28	28		28				0
Contributi per allargamento sentiero Traverse	3	120	120				120		0
			0						
Suss TI sistemazione e allargamento sentiero centrale	4	150	150					150	0
Suss TI sist asse urbano via Franzoni (PALoc)	4	4'200							4'200
T O T A L E 6		26'605	13'787	4'938	2'392	3'615	4'580	3'200	7'880

7. PIANO DEL BILANCIO

La proiezione delle cifre di gestione corrente e del piano delle opere si riflettono sui bilanci dei prossimi anni che vi presentiamo nella seguente tabella:

Bilancio al 31.12 (importi in '000)	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ATTIVI						
Liquidità, crediti, transitori	75'566	66'136	66'136	65'736	65'736	64'736
Investimenti in beni patrimoniali	32'217	32'200	32'200	32'200	32'200	32'200
Beni amministrativi	102'705	108'045	117'754	123'835	129'630	140'289
	210'488	206'381	216'090	221'771	227'566	237'225
PASSIVI						
Impegni correnti, debiti a breve termine, transitori	42'722	42'000	42'000	42'000	42'000	42'000
Debiti a medio e lungo termine	120'431	124'417	134'011	141'693	150'399	164'383
Debiti gestioni speciali e accantonamenti	19'025	14'000	14'000	14'000	14'000	14'000
Finanziamenti speciali	8'816	5'116	5'116	4'716	4'716	3'716
Capitale proprio	19'494	20'848	20'963	19'362	16'451	13'126
	210'488	206'381	216'090	221'771	227'566	237'225

L'evoluzione del bilancio indica dei cambiamenti abbastanza sostanziali. L'evoluzione dei beni amministrativi è influenzata dagli investimenti netti previsti e dagli ammortamenti amministrativi netti registrati nella gestione corrente.

I debiti a medio e lungo termine evolvono in funzione degli investimenti netti previsti e dal relativo autofinanziamento. La differenza fra questi due valori determina il nuovo fabbisogno in capitale della Città per finanziare le nuove opere. Il volume degli investimenti comporta un importante ricorso al mercato dei capitali.

La riduzione dei debiti per gestioni speciali nel 2017 è dovuta al previsto rimborso dell'importo del contocorrente con l'Istituto di previdenza professionale.

L'andamento della categoria dei finanziamenti speciali è data essenzialmente dall'utilizzo del fondo posteggi in concomitanza con la realizzazione dei previsti autosili.

L'importo a fine anno del capitale proprio si ottiene sommando il valore iniziale con il risultato d'esercizio stimato attualmente senza nessun intervento di riduzione del fabbisogno.

Vi presentiamo ora alcuni indicatori finanziari che scaturiscono dalle cifre del bilancio e dalle tendenze elaborate nei precedenti capitoli:

INDICATORI	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato d'esercizio (MP 90%)	69	1'354	115	-1'601	-2'911	-3'325
Tasso d'ammortamento (ordinario)	9.0%	8.1%	9.2%	8.0%	8.0%	8.0%
Grado di autofinanziamento (ordinario)	49.9%	66.5%	47.0%	44.3%	37.8%	27.6%
Debito pubblico	83'211	87'197	96'791	104'473	113'179	127'163
Debito pubblico pro capite	5'211	5'427	5'987	6'422	6'915	7'722

Sono evidenti i prospettati risultati d'esercizio negativi (senza misure di rientro) e l'aumento del debito pubblico causato dagli ingenti investimenti previsti. Sottolineiamo per contro il buon livello del tasso d'ammortamento medio, fissato dalla LOC nella misura dell'8%.

8. CONSIDERAZIONI FINALI

I risultati riportati nel presenti Piano finanziario evidenziano come nel prossimo quadriennio, senza l'introduzione di misure incisive, l'evoluzione di alcune categorie di spese e ricavi vada ad incidere in maniera importante sulle finanze comunali. In effetti l'evoluzione tendenziale indica la necessità di ricorrere al debito quale fonte di finanziamento e all'utilizzazione, almeno parziale, delle riserve di capitale proprio.

D'altro lato, il miglioramento tangibile dello stato delle finanze cittadine registrato negli ultimi anni, nonostante il contesto non favorevole (ad esempio riversamenti di oneri dal Cantone e flessione gettito bancario), permette di sostenere l'incremento delle uscite per investimenti per alcuni anni dopo di che anche in questo ambito, come indicato in precedenza nel paragrafo inerente l'equilibrio finanziario (4.2.5), sarà auspicabile prevedere un cosiddetto piano di abbattimento del debito.

Siamo consapevoli che anche i prossimi anni saremo confrontati con difficoltà in vari ambiti. Con il presente documento, che definiamo corposo e ambizioso, vi sono presentati gli obiettivi, la strategia e gli intendimenti che l'Esecutivo ha elaborato e discusso negli scorsi mesi.

Con queste considerazioni conclusive ricordiamo che il Piano finanziario non ha valenza vincolante, ma vuole offrire una visione prospettica sulla situazione finanziaria attuale e futura della Città, descrivendo nel contempo alcuni ambiti di intervento. Sebbene il livello di precisione sia minore rispetto ai conti consuntivi o preventivi, per evidenti motivi di attendibilità, l'evoluzione tendenziale indicata fornisce comunque elementi utili con i quali si può e si deve lavorare al fine di portare avanti una politica di gestione delle finanze oculata, nel rispetto delle esigenze dei cittadini, garantendo servizi di qualità e infrastrutture di buon livello.

PER IL MUNICIPIO:

IL SINDACO:

IL SEGRETARIO:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Locarno, 5 dicembre 2017